



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 3 - 31 Marzo 2025 - € 1,50 - CONTIENE INSERTO

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

Approfondimento sulla Scuola primaria

“Non è un atto discriminatorio iscrivere i figli alle scuole Primarie di Pratavecchia e di Villar” affermano i genitori. Ne parliamo con la dirigente, il sindaco e gli assessori competenti.

a pag. **8 e 9**

a cura di **Alessandro Monetti**

L'EDITORIALE

Cuneo, provincia sicura?

di Sergio Tolosano

Aumenta la richiesta di sicurezza da parte della gente, almeno così pare nel sentire comune. Ancora una volta, crediamo sia bene partire dai dati a disposizione. I numeri sono oggettivi, anche se poi, quasi naturalmente, ciascuno li interpreta in modo personale. Il Sole 24 ore da anni redige una classifica in cui viene definito l'indice di criminalità nelle province italiane. L'ultimo elenco completo, diffuso nei mesi scorsi, è relativo al 2023 e segna un aumento di reati rispetto all'anno precedente (si parla di un +3,8%). Un numero che, di per sé, giustifica in parte le paure. Una prima proiezione sul 2024, tuttavia sembra indicare un'inversione di tendenza e questa è una buona notizia. Ma veniamo in modo sintetico alla classifica. L'indice del quotidiano è il risultato mediato di oltre 35 diversi tipi di reato, denunciati nelle singole province. Al primo posto troviamo la città metropolitana di Milano con 7093,9 denunce complessive ogni 100mila abitanti, seguita da Roma e Firenze (rispettivamente 6071,3 e 6053,8) al 5° posto la città metropolitana di Torino (preceduta dalla provincia di Rimini) con 5685,1 denunce.

Per rimanere in Piemonte occorre scendere al 30° posto dove troviamo Alessandria e poco sotto (37°) Novara. Un ulteriore consistente gradino ci porta a Biella (60°) e Asti (65°), ancora un passo indietro significativo e troviamo Vercelli (77°) e Verbania VCO (83°). E lottava provincia piemontese? Ebbene Cuneo è indicata al 99° su 106 della graduatoria, appena dopo Belluno (98°). Insomma, a vedere questo indice, Cuneo - con un numero di denunce pari a 2427,4 su 100mila abitanti - è una delle province più sicure d'Italia. In un recente incontro (a fine gennaio) nella Prefettura del capoluogo, il Prefetto, il Questore, i comandanti provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza e il comandante della Polizia locale di Cuneo hanno affrontato questo tema ribadendo la sostanza della classifica che abbiamo descritto sopra e facendo rilevare nel contempo un crescere della percezione di insicurezza da parte della popolazione, che non trova una reale giustificazione proprio nei numeri. Bisogna ricordare anche che si parla di denunce, ovvero di reati comunicati dall'autorità di pubblica sicurezza.

Tornando ancora alla nostra provincia, se analizziamo solo il dato relativo allo spaccio Cuneo si piazza all'incirca a metà classifica (51°), decisamente meglio Asti, VCO, Novara e Vercelli mentre la peggiore risulta Biella (21°) che precede Torino (27°). Per quanto riguarda il complesso dei furti la situazione migliora, la Granda si trova 81° con 794,8 denunce per 100mila abitanti, peggio solo di Biella (89°) e VCO (102°). Se infine distinguiamo ancora per tipologia, guardando ai furti in abitazione, Cuneo sale molto in alto e si trova addirittura al 35° posto, come Asti (33°) e preceduta da Alessandria (17°). Torino invece si trova molto più indietro (50° posto), seguita da vicino da Novara e Vercelli, mentre, sotto questo aspetto sono più sicure Biella e Verbania (100°).

Decisamente peggio il dato delle rapine in casa. Qui Cuneo sale addirittura al 19° posto, tra tutte le province italiane, ancora una volta alle spalle di Alessandria, ma prima di tutte le altre piemontesi. Furti e rapine in casa, piuttosto elevati in un contesto in generale più tranquillo, sono i fattori che generano questa maggiore insicurezza? Molto probabilmente sì. Ed è anche ciò che è emerso nei giorni scorsi dall'incontro dell'Amministrazione con la popolazione dronese.

UNIONE MONTANA

Prazzo, con qualche intoppo proseguono i lavori

Variazioni di bilancio e informative sui principali interventi pubblici

Lunedì 17 marzo, con qualche assenza, ma senza difficoltà a raggiungere il numero legale, si è svolta la riunione del Consiglio dell'unione montana. È iniziata, come d'abitudine, con l'approvazione dei verbali della seduta precedente. Pochi i punti in esame, cosa che ha consentito un ampio e pacato confronto sui principali interventi avviati o in fase di avvio in Valle.

Due le questioni relative al bilancio in esame. La prima una ratifica della delibera di Giunta dello scorso 20 gennaio relativa in sostanza ad uno storno sul fronte delle entrate di poco più di 170.500 euro, detratti dall'avanzo di amministrazione dell'anno 2024, poiché già vincolati per la realizzazione del polo formativo di Prazzo nell'ambito del programma SNAI, e una conseguente e analoga riduzione delle uscite previste per il 2025, sul relativo capitolo di spesa, per i medesimi lavori. Con la variazione in oggetto, il bilancio di previsione per l'anno in corso ammonta complessivamente a poco meno di 12mln e 975mila euro.

Subito dopo, una seconda variazione di bilancio, questa volta per inserire maggiori entrate - di fatto già destinate e quindi sostanzialmente una partita di giro - per un totale di 259mila euro a cui corrisponde la medesima voce in uscita. Con



Prazzo rendering dell'asilo Nido (Tautemi srl)

quest'operazione il bilancio dell'ente si attesta ora a circa 13 mln e 234mila euro. Sulle due deliberazioni - approvate all'unanimità dai consiglieri presenti - ha relazionato l'assessore esterno Mauro Astesano, competente per l'area di Bilancio. La seduta è poi proseguita con una serie di comunicazioni del Presidente ai consiglieri convenuti, in buona misura legate ancora al Polo formativo di Prazzo nell'area dell'ex caserma Pisacane. La realizzazione del micronido da 9 posti ha subito un'interruzione dei lavori poiché è stata necessaria una perizia per valutare i maggiori costi sopravvenuti. La variante in questione assorbe, in sostanza, quasi interamente il ribasso d'asta previsto in

CONTINUA A pag. **5**
di Sergio Tolosano

DRONERO

Il comune risponde

Affollata riunione con la popolazione: molte le questioni, in tanti evidenziano timori per la sicurezza

Ottanta-cento persone partecipano all'evento, lo scorso 13 marzo, un buon numero per Dronero. Al tavolo della amministrazione una buona parte della maggioranza, Astesano, Arnaudo, Giordano, Bima, Aimar, Gerbaudo, Ghio, i consiglieri Balbi e Rebuffo in platea. Non è la prima volta che l'amministrazione si presenta alla cittadinanza per un momento di pubblico confronto, in questo caso forse la scelta non è casuale, l'intervista del nostro giornale ha lasciato un segno.

Un incontro interessante, con momenti di discussione e contestazione, ma sempre entro le righe, un uditorio probabilmente non troppo rappresentativo delle varie anime della cittadinanza, ma, come suole dirsi, gli assenti hanno sempre torto. Vediamo di provare a fare la cronaca della serata.

Inizia il Sindaco parlando del problema Perle, ovvero della Casa della Divina Prov-



Impianto di videosorveglianza in via Busca

videnza, antica istituzione dronese, in sintesi il sindaco conferma che la chiusura è decisa e irreversibile, non è solo un problema economico, mancano le vocazioni quindi il personale d'istituto, in più l'edificio necessiterebbe di una seria ristrutturazione.

CONTINUA A pag. **5**
di Massimo Monetti



A 80 ANNI DALLA LIBERAZIONE

“Lì è nata la Repubblica”

L'attualità dell'intervento di Ezio Mauro a Dronero nel 2005

Le date e la Storia costituiscono l'anima, l'ossatura, l'identità di una società civile. Gli anniversari storici rappresentano un appuntamento con il tempo, la possibilità di riflettere circa i fatti del passato: un'occasione di maturità e onestà intellettuale.

Ottant'anni sono trascorsi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, dalla caduta definitiva del fascismo e del nazionalsocialismo in Europa, dalla Liberazione. E ancora una volta l'identità del popolo italiano è obbligata a confrontarsi con quella data, il 25 aprile, ad affrontare pagine di storia intrise di valore politico sociale. E no, non sono pagine chiare da leggere: il racconto non è lineare, come spesso è stato proposto (anche e soprattutto per propaganda politica), o riconducibile a una semplice contrapposizione di idee e opinioni tra due schieramenti opposti: il bene e il male, il bianco e il nero. Perché dopo il '43, dopo l'8 settembre, in Italia vi fu una guerra civile (anche se questo termine con fatica viene utilizzato), una "guerra di casa", secondo la poetica giornalistica di Giorgio Bocca, "una guerra per bande", a rappresentazione delle diverse anime del Paese, allora in macerie e tutto da ricostruire: i monarchici, i liberali, i comunisti, i cattolici, con diversi colori stretti al collo, in un fazzoletto. E tutti insieme, con il sostegno degli alleati, seppur seguendo finalità diverse, ma spinti dal medesimo desiderio di libertà, hanno ricostruito l'Italia. L'Italia di oggi è figlia di quello sforzo, di quel gesto, di quella lotta, che attraverso le sue molteplici sfumature acquisisce valore. Lì è nata la Repubblica, evidenza Ezio Mauro nel bellissimo discorso pronunciato il 28 maggio 2005, in occasione dei sessant'anni dalla Liberazione, e riproposto questo mese per tutti gli abbonati del giornale. Vent'anni sono trascorsi da quell'evento (sul palco vi era anche Giorgio Bocca) eppure le parole di Ezio Mauro (appartenente alla prima generazione non coinvolta direttamente dalla guerra) rimangono attuali e contemporanee. In un intervento diretto e ben articolato, Mauro ricorda, soprattutto ai cittadini di una terra che tanto ha dato alla Resistenza, il valore storico e simbolico della Liberazione.

E la data, quella data, il 25 aprile, diventa luogo attraverso l'avverbio "Lì": una terra calpestando dove i diritti vengono rispettati e uno Stato, volente o nolente, viene definito tale.

Alessandro Monetti

CINEMA IRIS AD APRILE

Montagne, memoria locale e resistenze

a pag. **4**

SPORT

Tennis Club in prima fila

a pag. **14**



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il monte Virayse con gli sci

a pag. **13**





30 giorni



Spray al peperoncino al "Galot" di Roccabruna

2 marzo. Nella serata di domenica 2 marzo un gruppo di giovani ha pensato bene di spruzzare, all'interno del locale "Il Galot" di Roccabruna, uno spray al peperoncino. I clienti hanno iniziato a tossire e accusare bruciore agli occhi. Richiesto l'intervento dei sanitari, per una donna è stato necessario il trasferimento in ospedale per accertamenti. Sono in corso accertamenti dei Carabinieri per chiarire le responsabilità a carico dei giovani.

Attacco informatico al sito del Comune di Dronero

2 marzo. Il sito web del Comune di Dronero è stato indisponibile per alcune ore, nella giornata del 28 febbraio u.s., a seguito di un attacco informatico. L'Amministrazione Comunale ha rivolto a tutti i cittadini l'invito a porre la massima attenzione ad eventuali messaggi, e-mail, telefonate che possano sfruttare i dati per tentativi di azioni illecite. E comunque possibile contattare gli uffici comunali per eventuali necessità.

La nuova Proloco dronerese

4 marzo. Con la riconferma alla carica di Presidente, Luca Bertina continuerà a guidare la Proloco di Dronero. Alla vicepresidenza Silvia Demaria, segretaria Martina Cuccchiotti e tesoriere Giacomo Coalova. Nel team anche Venere Navaraj, Ludovica Bertola e Francesco Bernardi. A questi giovani, che sicuramente si impegneranno con passione e dedizione a tanti progetti in programmazione, formuliamo i migliori auguri di buon lavoro.

Periodo quaresimale e Ramadan

5 marzo. Il mese di marzo di questo 2025 vede le comunità religiose del territorio impegnate a vivere, in contemporanea, sia la Quaresima che il Ramadan. Per i cattolici la Quaresima, il cui tema è Cristo Nostra Speranza, prevede il "digiuno" visto come un'azione da compiere per astenersi da qualcosa nella quotidianità; la preghiera in famiglia e la carità. Invece i musulmani adulti sani digiunano, durante il Ramadan, dall'alba al tramonto. Ciò include l'astenersi dal bere, dal mangiare, dagli atti immorali e dalla collera (preghiera, lettura del Corano e carità). Percorsi simili ma occasioni uguali per incontrarsi, collaborare e conoscersi.

Inevitabile la chiusura della Casa Divina Provvidenza

13 marzo. Si è tenuto in questi giorni l'incontro dell'Amministrazione

LA CORNICE

Cascina Madama Rous

Monica Abello è una mamma e artigiana di professione, ed ha radici profondamente legate alla tradizione. Suo padre è originario della Valle Maira, un territorio ricco di storia e sapori autentici che ha influenzato il suo modo di vivere la cucina. Fin da piccola, ha respirato i profumi dei piatti della nostra terra, imparando che la cucina non è solo nutrimento, ma un vero e proprio patrimonio di famiglia, fatto di ricette tramandate, ingredienti semplici e rispetto per la natura. Cucinare non è solo una passione, ma un momento di connessione con se stessa, un rituale che le permette di rallentare e assaporare ogni istante.

Questa eredità culturale e personale ha ispirato il suo percorso che oggi la porta sui canali digitali (soprattutto su Instagram) con quasi 5.000 follower, dove al centro si trova una cucina semplice, stagionale e senza sprechi. Ha partecipato a percorsi guidati da esperti del settore che le hanno permesso, oltre che acquisire consapevolezza del progetto, anche di superare le paure legate all'esposizione sui social rendendola autentica e spontanea, dimostrando tutto il suo amore per la cucina. Le sue ricette seguono il ritmo della natura: preparando piatti caldi e confortanti nelle stagioni fredde e pietanze fresche e leggere in primavera ed estate. Tutto riconduce ai sapori autentici delle nostre valli e delle nostre campagne mantenendo vive le nostre radici e soprattutto tenendo conto dell'arte del riuso in cucina: niente si butta, tutto si trasforma.

Per Monica cucinare significa rispettare il cibo e trovare modi creativi per non buttare nulla, trasformando ogni piatto in un'oppo-



Monica Abello con le erbe aromatiche

rità di risparmio e sostenibilità. Oggi i social media rappresentano un'opportunità straordinaria per diffondere la sua filosofia di cucina. Ogni giorno interagisce con una comunità di persone che credono nel valore della cucina fatta in casa. Il suo obiettivo è quello di riuscire a portare nelle nostre case quel cibo genuino ispirato ai sapori del passato ma sempre attuale. Se volete seguirla la sua pagina Instagram è @cascinamadamarous

zione Comunale di Dronero con la Consigliera della Provincia San Vincenzo - Italia (suor Luisa Cirulli) in merito all'annunciata chiusura delle "Perle". Come già comunicato a febbraio si rende inevitabile la chiusura della Casa per l'impossibilità di sostenere economicamente interventi strutturali, unita anche alla mancanza di vocazioni e all'età delle suore presenti. Questo avverrà il 31 dicembre 2025.

L'Alberghiero di Dronero nuovamente protagonista

15 marzo. Monica Martino, 18 anni, studentessa della classe quarta dell'Istituto Alberghiero di Dronero si è classificata al primo posto nel Premio Pasticceria Giovani svoltosi il 10 e 11 marzo a Torino. "Tentazione croccante": una crostata moderna, il dolce che le è valso il prestigioso premio. Complimenti a Monica e ai Suoi insegnanti.

Un buon risultato per il Consorzio turistico Valle Maira

18 marzo. Il Consorzio Turistico Valle Maira si è classificato al terzo posto nel bando "Montagna Italia" promosso dal Ministero del Turismo. Ha presentato un

progetto denominato "Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul Sentiero CAI in Piemonte". Il progetto contribuirà a rivitalizzare le aree interne e a rendere la nostra Regione un punto di riferimento nel panorama del turismo escursionistico e attento all'ambiente.

Un nuovo ristorante a Dronero

22 marzo. Due ristoranti per due stagioni: ecco così nasce la "Conceria" a Dronero, in Piazza Marconi nei locali che avevano ospitato il Rosso Rubino e che si troverà aperta da ottobre a fine giugno. Negli altri mesi dell'anno i proprietari li troveremo a San Martino di Stroppa, a "Lou Subric", dove già esercitavano la loro attività. Una cucina conviviale a menù fisso fatta di antipasti, pasta fresca fatta in casa e dolci. Sarà sicuramente un successo.

Festival letterario "Ponte del dialogo"

23 marzo. Si conclude stasera l'eccellenza letteraria "Ponte del Dialogo" edizione primavera 2025. Cinque giorni di incontri, idee, storie e confronto su argomenti attuali. Una partecipazione massiccia e attiva dove è stato possi-

bile incontrarsi e riflettere. Tra gli ospiti figure importanti del patrimonio culturale italiano: Antonio Scurati, Alfonso Femia, Domenico Quirico, Jonathan Bazzi, Matteo Bussola, due autrici internazionali Esperance Hakuzwimana Ripanti, Pegah Moshir Pour, la famosa Serena Dandini e tanti altri.

Disturbi dell'alimentazione e della nutrizione

25 marzo. Parliamone: questo il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 3 aprile 2025 alle 20,45 nel Cinema Iris di Dronero per parlare dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Interverranno Maura Acconci (Presidente A-fidati Cuneo), Vilma Bertola (Dirigente Scolastico del Presidio di Dronero), prof. Giovanni Abbate Daga (professore di psichiatria Università di Torino), dott.ssa Pacilli AnnaMaria (psichiatra), dott. Massimo Daniela (psicologa), dott. Cipolat Marco (dietologo), la dott. Tappi Eleonora (direttrice Pediatria Ospedale Cuneo), la dott.ssa Girauda Maria Chiara (neuropsichiatra) e la dott.ssa Mattalia Sara (dietista). Confrontarsi su un argomento delicato per affrontare le complessità di queste patologie.

Il mese secondo Ada

Le fontane

"... acqua azzurra, acqua chiara con le mani posso finalmente bere ...". Queste sono le parole di una famosa canzone di Lucio Battisti e che ci conducono all'argomento di questo mese. Perché tutti noi, almeno una volta, abbiamo usato le mani disposte a conchiglia per bere l'acqua di una fontana pubblica in modo igienico e simpatico. A **Dronero** sono ben 53 le fontane in ghisa nera posizionate sul territorio comunale ma non ne conosciamo la storia. Le fontanelle rappresentano l'identità di un luogo e in certi comuni hanno addirittura un significato storico. A **Torino** si chiamano "toret" e sono l'emblema della città. Le prime ventuno furono create nel 1862, sono di color verde bottiglia e l'acqua sgorga da una piccola stuetta a forma di toro. A **Milano** si chiamano "vedovelle" per la loro caratteristica di sgorgare sempre, proprio come il pianto di una vedova. La prima venne installata in Piazza della Scala nel 1831 (l'unica in ottone) ma sono circa 500 quelle in ghisa di color verde ramarro poste in ogni angolo della città. Il rubinetto di queste fontane è a forma di testa di drago per ricordare il biscione simbolo dei Visconti che è presente anche nello stemma della città. A **Roma** le fontane sono capolavori di storia e di acqua e sono il punto finale di tanti acquedotti costruiti dai romani per portare l'acqua in città. Sono chiamate "nasoni" per il tipico rubinetto ricurvo di ferro, la cui forma richiama l'idea di un grande naso e se contano quasi 2500. Oltre a queste in ghisa, in giro per la città, se ne possono trovare alcune costruite in travertino e che vengono chiamate "della lupa imperiale" perché l'acqua esce da una testa di lupa in ottone. Esiste persino un app dove si possono scoprire curiosità sui punti di erogazione, sulla qualità dell'acqua e sulle informazioni storiche ed artistiche. Roma ha sempre avuto con l'acqua un legame particolare e lo dimostrano le più belle fontane della capitale: dalla fontana di Trevi a quella del Tritone, delle Tartarughe, di Nettuno, delle Naiadi, della Barcaccia, dell'Acqua Paola e dei Quattro Fiumi.



I "toret" di Torino



Le "vedovelle" di Milano



I "nasoni" di Roma

Il santo del mese

Santa Francesca Romana

Santa Francesca Romana, nata nel 1384, è stata una donna di profonda spiritualità che ha segnato la storia della chiesa cattolica per il suo impegno nei confronti dei bisognosi e per la sua vita di preghiera. Francesca Buzzi (questo il suo nome all'anagrafe) si sposò giovanissima con Lorenzo Ponziani, con il quale condivise un percorso di fede. Nonostante una posizione sociale molto elevata, Francesca non si distaccò mai dalle necessità dei poveri, tanto da trasformare la sua casa in un rifugio per indigenti durante le carestie e le guerre che flagellavano Roma in quel periodo. Fondatrice delle Oblate di Santa Maria Nuova, è stata una figura chiave per l'assistenza agli ammalati e per l'istruzione delle donne nella fede. Muore il 9 marzo 1440 e per tre giorni la gente si mette in fila per salutare commossa colei che tutti già chiamano "la Santa di Roma". È patrona della capitale italiana e degli automobilisti, un titolo insolito che le è stato attribuito perché si racconta che un angelo illuminò il cammino del suo carro per evitare incidenti durante i suoi viaggi notturni per la città. È stata la prima santa donna italiana dal tempo di Caterina da Siena, ma anche la prima cittadina della Roma moderna a ottenere gli onori degli altari.



La ricetta

I "calducci"

Ingredienti: 400 gr farina bianca, 100 gr fumeletto di mais, 4 uova, 110 gr burro oppure di olio, 380 gr zucchero, 200 gr mandorle spezzettate, 12 gr lievito per dolci. Un pizzico di sale.

Procedimento: Impastare tutti gli ingredienti su di una spianatoia e formare dei filoncini. Cuocere per 30/40 minuti circa in forno statico a 180 gradi. Sforare e tagliare i filoncini in diagonale. Si possono consumare così oppure inzuppare nel vin santo o nello spumante.

Grazie a Veriana per aver condiviso con noi la ricetta.



VALLE MAIRA

... di Loro resta un segno

Alfio MASSANO, 68 anni, deceduto il 17 marzo. Alfio Massano è stato per tanti anni commerciante di uova, un mestiere ereditato dal padre Domenico. Era molto conosciuto nella zona del torinese perché riforniva gastronomie, macellerie e pasticcerie e gestiva l'attività insieme alla moglie. Da pochi anni in pensione, era anche appassionato di musica e del gioco delle carte. Oltre alla moglie Micheline lascia due figli, Fabio insegnante ed affermato cantante in Russia e Raffaele videomaker e collaboratore di un gruppo editoriale. Le condoglianze della Redazione.

Le condoglianze della Redazione ai loro familiari.

ROCCABRUNA

Vuoi imparare a scolpire il legno?

Un ciclo di 15 incontri con l'Associazione "Il poeta del bosch", rivolto sia a principianti che esperti, tenuto dagli scultori dell'associazione stessa. La presentazione del corso si svolgerà presso i locali della chiesa parrocchiale Sacra Famiglia giovedì 10 aprile alle ore 21 e sarà ad accesso gratuito. Il corso poi si svolgerà in 15 serate - dalle ore 20,30 alle ore 23 - a partire da lunedì 14 aprile e si concluderà il 4 giugno. Per informazioni: cell 338 9535582 (Gianni) - mail poetadelbosch@gmail.com



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** Sergio Tolosano / dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Ada Gautero (cronaca e pagina Instagram). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Ugo Mauro, Mariano Allocco, Paolo Bersani, Roberta Arneodo, Sergio Aimar, Adriana Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

L'eterna spinta ad andar per monti

Trenta grandi fotografie in Alta Val Maira di Bruno Rosano

Il Museo Mallé valorizza la produzione fotografica fin dall'apertura nel 1995. Uno dei primi interventi di Milli Chegai, curatrice del museo, fu proprio quello di inventariare le fotografie della famiglia Mallé per poi gettare le basi per la creazione di un archivio fotografico stabile, frutto di una ricerca tra tutti i cittadini di Dronero invitati a reperire nelle proprie case vecchie fotografie concernenti i diversi aspetti della vita e del territorio dronerese e della Valle Maira nel periodo compreso fra la seconda metà dell'Ottocento e le due guerre mondiali. Qualcuno ricorderà ancora la mostra "Dronero. Memorie di un secolo" che si aprì al Museo Mallé nel 2001 facendo raggiungere il record di visitatori.

Ancora oggi, nel trentennale del Museo, la fotografia è al centro dei nostri impegni puntati a rivelare la poetica di vita e di sguardi di Bruno Rosano (Pratorotondo di Acceglio 1954 - Dronero 2022), scialpinista, scrittore e fotografo, tradotta in immagini spettacolari. Nella sua "eterna spinta ad andar per monti" c'è quel senso profondo di richiamo e di immersione nei luoghi nati valmairesi che lui ha attraversato, conosciuto, cartografato, fotografato e poi pubblicato.

Dal suo archivio fotografico provengono una trentina di scatti stampati in grande formato e riuniti nella mostra monografica allestita nelle tre sedi - il Museo Mallé a Dronero, Corsotorino ad Alba e Confraternita di Chiappera ad Acceglio (Chiappera è stata anche la base di partenza di molte escursioni di Bruno) - con l'intento di valorizzare



"Acceglio, Monte Sautron - Clouchier"

la sua figura e l'opera dallo stile unico, innovativo e inconfondibile. Le fotografie esposte per l'occasione, rappresentano l'esito di un metodo di lavoro speciale costruito su misura anno dopo anno, attraverso il quale originano le mappe costruite sugli itinerari percorsi in lungo e in largo per la montagna con un accumulo di meravigliose immagini dal formato particolare che restituiscono una dimensione epica, quasi cinematografica e sicuramente innovativa e inedita, ai paesaggi dell'Alta

Valle Maira.

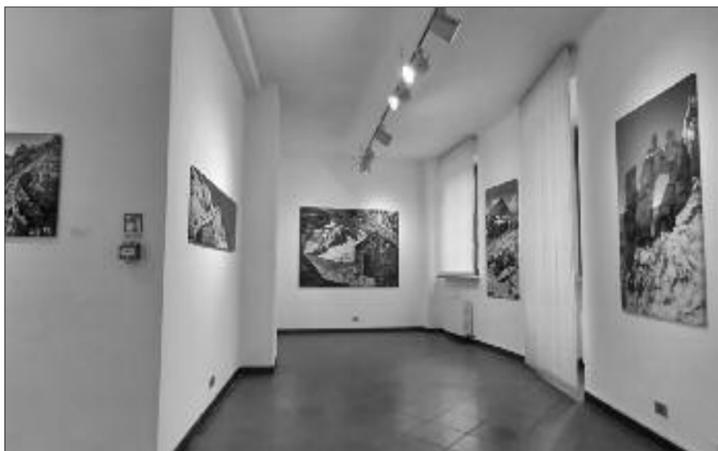
L'esposizione, curata dalla direzione del Museo Mallé in collaborazione con Francesco Revello e Carmen Valoti, e con il sostegno della Famiglia Rosano, si avvale dell'organizzazione della Mamo Educational Foundation e della Galleria Corsotorino18. Le quattro sale del museo allineano una trentina di vedute in cui sono protagonisti i laghi e le cascate, alcuni dei tanti "Tremila" da egli scalati, i molti rifugi, le grange innevate, i panorami a volo d'uccello sulla Ferrata degli Alpini Oronaye, i valloni con la famosa Rocca Provenzale, le "tende di ghiaccio" del Pis Passet e, infine, i borghi di Elva, di San Damiano Macra e del medievale Pònt Rufin di Stroppa-Pessa, senza tralasciare l'ampia inquadratura che da Canosio raggiunge Rocca la Meja dal Becco Nero.

Ci sono proprio tutti, i principali ed eterni protagonisti di un paesaggio che Bruno Rosano ha attraversato, cartografato, fotografato e poi pubblicato nei suoi volumi dedicati a far conoscere al pubblico e ai turisti amanti della montagna il contesto geografico e naturalistico delle montagne valmairesi. Con un particolare metodo di ripresa che negli anni ha sviluppato e perfezionato, egli ha realizzato scorci incredibili frutto di attese immerse nel silenzio e nel re-

spiro della montagna. Nel solo attimo rivelatore, finalmente Bruno poteva cogliere i raggi "divisionisti" del sole alla Matteo Olivero, con la piccola e tascabile Sony, in grado di immortalare nel "momento unico e irripetibile" il Lago Roburent colto dal versante francese in piena e cristallina aria diurna, il Lago Nero all'imbrunire e il Monte Chambeyron da Tè de la Frema. Il percorso in mostra si avvia

dall'ariosa e panoramica veduta "Tête de l'Homme" (m. 3204) che fu la 17° cima di quell'avventura iniziata il 6 agosto 2005 con l'amico Gibi (poi replicata altre volte in solitaria), in cui percorse senza mai scendere a valle tutti i 25 Tremila della Alta Valle Maira, tutti d'un fiato e in quasi completa autosufficienza. Tra le pieghe degli innumerevoli itinerari percorsi, in cima a tutte le emozioni, le più potenti e sensibili le aveva vissute sulle creste detritiche de la "Tête de l'Homme", ecco perché in mostra la veduta costituisce un incipit di particolare significato. "Ci son luoghi a cui si è affezionati, e questa cresta per me è l'essenza dell'andar per monti: le difficoltà mai esasperate su roccia accettabile dall'esposizione continua con panorami senza eguali, fanno di questa dorsale la traversata che io abbia più amato in questi anni", scriveva Bruno nei suoi libri. La mostra è corredata da un catalogo curato da Galleria Corsotorino18.

"Bruno Rosano. L'eterna spinta ad andar per monti" è visitabile al Museo Mallé dal 9 marzo al 4 maggio 2025 tutti i weekend. La mostra resta aperta il giorno di Pasqua e di Pasquetta, 20 e 21 aprile, e il 25 aprile, nel solito orario 15-19. Dopo Dronero, andrà ad Alba presso la Galleria Corsotorino18 (10 maggio-15 giugno), ed infine ad Acceglio presso la Confraternita di Chiappera (19 luglio-31 agosto).



Veduta della prima sala della mostra



Acceglio, Capanna Stroppia

ISRSC - CUNEO

È uscito "Il presente e la storia"

Numero doppio con ampio spazio ai "Patti di Saretto"

Con qualche mese di ritardo rispetto alla cadenza usuale è uscita la rivista dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo "Il presente e la storia", presentata per la prima volta in un numero doppio. Siamo infatti giunti al n. 105/106 del 2024, volume di 363 pagine, con diversi e numerosi contenuti.

La prima parte della rivista raccoglie gli atti di due convegni, svoltisi l'estate scorsa a Barcelonnette e ad Aix-en-Provence, in occasione delle celebrazioni dell'ottantesimo anniversario degli Accordi di Saretto dell'agosto 1944 tra partigiani italo-francesi. Questo delicato passaggio della guerra di Resistenza poco ricordato o addirittura rimosso dalla storiografia è stato ripercorso non solo nei suoi aspetti fattuali, ma anche nei riflessi sulla memoria. Ne è emerso un quadro di grande interesse in cui all'evento si restituisce la corretta dimensione, non tanto per gli effetti a breve termine, quanto per la visione di un antifascismo internazionale ed europeista che li mosse.

La seconda parte di questo numero presenta invece gli atti del convegno intitolato "Cibo e territorio. Storia di un patrimonio umano" organizzato dall'Istituto in collaborazione con le Facoltà di Agraria e di Giurisprudenza dell'Università di Cuneo. Il convegno, che ha affrontato in modo interdisciplinare alcuni temi ad esso connessi, ha visto giuristi, filosofi, agronomi e storici impegnati nell'indagare numerosi aspetti del rapporto tra l'uomo e la sua alimentazione, con un'attenzione speciale rivolta alla realtà cuneese: dal concetto de "l'uomo è ciò che mangia" alle garanzie costituzionali, dall'impatto produttivo ed economico sul territorio ai possibili risvolti culturali, medici, turistici dell'alimentazione.

Inoltre altri due saggi riguardano le relazioni del post liberazione utilizzate per indagare gli accadimenti dell'8 settembre in provincia di Cuneo e uno studio sui rapporti della destra estrema italiana con il fascismo storico.



MUSEO MALLÉ - DRONERO

Appuntamenti di aprile

Sabato 5 aprile ore 17.00

La Mamo Educational Foundation in collaborazione con il Museo Mallé presenta "Cosimo Zappelli, scalatore, compagno di Walter Bonatti", con la scrittrice Ada Brunazzi. Ingresso libero.

Domenica 6 aprile ore 15.30 e 17.30

Visite guidate di Beatrice Condorelli nell'ambito delle Giornate Internazionali delle Case Museo dei Personaggi Illustri.

Sabato 12 aprile ore 16.00

"Segreti svelati dal topino di casa di Violetta Parra". Attività per famiglie con bambini "Disegniamo l'arte" promossa da Abbonamento Musei. Sette donne famose ritratte dall'artista cilena Alejandra Alarcon Aranguiz saranno narrate dal topino Charlie animato dalla voce e dal canto della burattinaia Alinka Suenia. Ingresso libero

Domenica 26 aprile ore 16.00

Letture dei testi resistenziali e dei messaggi finali di condannate a morte nella Resistenza a cura di Valentina Volpato e Fulvia Romeo, con l'organizzazione di O.P.S. Officina Per la Scena e il patrocinio della Città di Dronero. Commenti alle opere originali di Renato Guttuso e Agenore Fabbri della Collezione Berra in esposizione per l'occasione.



DRONERO

Sportello Sanità cresce

Da aprile un giorno di apertura in più

Avviato lo scorso 4 dicembre, con due aperture mensili, lo sportello Sanità di Dronero ha sempre visto un buon afflusso di persone e ha avuto numerosi riscontri positivi. Si tratta di un'iniziativa - svolta da volontari - per cercare di dare un aiuto concreto a chi incontra difficoltà - soprattutto le fasce più deboli della popolazione - ad accedere alle prestazioni sanitarie (visite, esami diagnostici e strumentali) entro i termini previsti dalle prescrizioni dei propri medici.

Per certi esami o visite specialistiche, ci sono liste d'attesa estremamente lunghe o addirittura non c'è possibilità di prenotarsi, e quando lo si può fare, si viene indirizzati in strutture distanti anche centinaia di km. Peraltro un recentissimo sondaggio di Demos afferma che il 51% degli italiani ritiene che con il Governo Meloni ci sia stato un peggioramento della Sanità italiana. L'obiettivo dello Sportello è quello di informare i cittadini sulle modalità di applicazione di norme di tutela già vigenti. Si consiglia comunque di accettare gli appuntamenti, anche se lontani



La locandina

sia nel tempo, sia geograficamente al fine di avviare la "pratica di autotutela".

A partire dal mese di aprile, lo sportello dronerese aumenta le aperture al pubblico, passando da due a tre giorni al mese: indicativamente 1°, 2° e 3° mercoledì.

Lo sportello, il cui accesso è gratuito, si trova presso la sede CGIL di via Garibaldi 18 ed è dotato anche del seguente indirizzo mail sportellosalute-dronero@gmail.com

VILLAR SAN COSTANZO

Nuova Primavera per San Costanzo al Monte

Aperture al pubblico

Nel pomeriggio di domenica 16 marzo 2025, presso la Chiesa di San Costanzo al Monte di Villar San Costanzo (Cuneo), un folto pubblico ha partecipato all'evento

'Nuova Primavera per San Costanzo al Monte'. Sul sagrato della chiesa, dopo il saluto del Sindaco Stefano Ribero, l'Arch. Claudio Ellena ha presentato i lavori di restauro del tiburio e dei serramenti della chiesa, finanziati dalla Fondazione CRC, rappresentata dal Consigliere Elio Lingua, e dalla Fondazione CRT.

A seguire la benedizione dei lavori da parte del Parroco Don Carlo Cravero e l'illustrazione del programma di aperture 2025 del Complesso di San Costanzo al Monte, a cura dei Volontari per l'Arte villaresi.

L'Ensemble Vocaleight di Dronero ha poi allietato i presenti con un applauditissimo intrattenimento musicale, tenutosi all'interno della chiesa romanica superiore.

Il Coordinatore tecnico-scientifico di Agrion Lorenzo Berra, infine, ha presentato il progetto 'Antica isola di biodiversità nel bosco', finanziato da Fondazione CRC e Comune di Villar San Costanzo, con la visita del frutteto piantumato con antiche cultivar locali. Per tutto il pomeriggio i Volontari per l'Arte hanno accompagnato i partecipanti all'evento in visita al Santuario di San Costanzo al Monte che, nel Censimento 'I Luoghi del Cuore' del FAI, con 4.223 voti è attualmente al 1° posto in classifica fra i luoghi più votati della provincia di Cuneo ed al 59° in Italia, su ben 39 mila luoghi selezionati.



Concerto dell'Ensemble Vocaleight

CINE TEATRO IRIS

Montagne, memoria locale e resistenze

Un aprile pieno di appuntamenti

Nel mese di aprile, al cineteatro Iris di Dronero, O.P.S. Officina Per la Scena è lieta di presentare un programma ricco di appuntamenti che offriranno emozioni per ogni gusto. La sala si trasformerà in un luogo di incontri, con storie di avventura, resistenza e scoperta, a partire da un viaggio tra le montagne, passando per un coinvolgente film girato nelle Langhe, fino ad arrivare a un festival che celebra la cultura della Resistenza e le lotte quotidiane. Non mancheranno le occasioni per il pubblico di partecipare attivamente come giurati, con la nuova edizione del Resistenze Festival.

Venerdì 4 aprile, ore 21:00

Proiezione di L'ultima spedizione (regia di Eliza Kubarska) in collaborazione con il CAI.

Apriamo il mese con una serata dedicata all'alpinismo e alla determinazione femminile. L'ultima spedizione è un documentario che racconta la storia di Wanda Rutkiewicz, la prima donna polacca e la terza al mondo a scalare l'Everest. La regista e alpinista Eliza Kubarska segue le orme di Wanda, scomparsa sull'Himalaya nel 1992, attraversando il Nepal e il Tibet fino al Kanchenjunga, per scoprire cosa le sia realmente accaduto. La proiezione, in collaborazione con il Club Alpino Italiano (CAI), sarà introdotta da esperti per approfondire le tematiche legate all'alpinismo internazionale.



L'ultima spedizione

Venerdì 11 aprile, ore 21:00



Proiezione di Onde di terra (regia di Andrea Icardi) con i realizzatori in sala.

Un viaggio nel tempo che ci porta nelle Langhe degli anni '70, un territorio segnato dal passaggio all'industrializzazione e dai cambiamenti sociali. Onde di terra narra la storia di Fulvia, una giovane calabrese che, attraverso un matrimonio combinato, si trasferisce nelle Langhe per sposare Amedeo, un uomo che conosce solo attraverso le lettere. Una volta arrivata, scopre che la realtà è ben diversa da quanto immaginato. Il film offre uno spaccato autentico della vita rurale dell'epoca, trattando temi come l'inganno, l'identità e le tradizioni. I realizzatori saranno presenti in sala per un incontro con il pubblico, dove condivideranno il processo creativo e le sfide incontrate sul percorso.

Domenica 13 aprile, ore 17:00

Proiezione per famiglie di Elfkins - Missione Gadget (regia di Ute von Münchow-Pohl).

Un'avventura animata che vede la giovane elfkin Elfie intraprendere una missione per salvare la sua tribù, affrontando sfide e usando ingegno e coraggio. Un film ricco di magia, amicizia e valori positivi, ideale per grandi e piccini.

Dal 24 al 27 aprile

Seconda edizione di Resistenze Festival!

Aprile si concluderà con l'atteso Resistenze Festival, un evento che celebra la resistenza culturale e artistica attraverso film, dibattiti e performance. Il programma completo verrà annunciato a breve, ma il festival si preannuncia come un'importante vetrina per l'arte, il cinema, il teatro e le tematiche di attualità. La manifestazione è proposta in collaborazione con il Museo Mallé di Dronero e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea "Dante Livio Bianco" di Cuneo.

Chiamata per la giuria popolare

In occasione della seconda edizione di Resistenze Festival, è aperta la selezione per la giuria popolare che sarà chiamata a valutare i cortometraggi in concorso. Un'opportunità unica per il pubblico che frequenta il cineteatro Iris di Dronero di partecipare attivamente allo svolgimento dell'evento che si terrà dal 24 al 27 aprile e di influenzare la selezione dei premiati. Per maggiori informazioni e per candidarsi, è possibile inviare una mail a cineteatroiris.ops@gmail.com.



Elfkins - Missione Gadget (regia di Ute von Münchow-Pohl)

DRONERO

Ponte del Dialogo

Grande affluenza di pubblico anche per la terza edizione (parte 2)

Si è chiusa domenica 23 marzo, la sessione primaverile del "Ponte del Dialogo" il festival letterario promosso dal comune di Dronero, con il sostegno di Regione Piemonte della Compagnia San Paolo, delle Fondazioni CRC e CRT e della Banca di Caraglio. L'iniziativa, realizzata con l'organizzazione di AFP, anche in questa fase ha riscosso successo, con il tutto esaurito in diverse delle 23 iniziative in programma, soprattutto quelle con grandi nomi della cultura e dello spettacolo per le quali le prenotazioni sono andate esaurite in pochissimo tempo. Secondo i numeri diffusi dagli organizzatori dal 19 al 23 marzo hanno partecipato oltre 2200 persone, mentre complessivamente il festival, che è giunto al terzo anno, ha coinvolto oltre 14000 partecipanti. Una cinquantina i giovani volontari, studenti di AFP e Alberghiero,

che con il loro impegno hanno assicurato il buon funzionamento degli eventi in calendario.

Per quanto riguarda in particolare quest'ultima sessione, la Giunta comunale con delibera 53 del 20 febbraio scorso ha approvato il programma e l'impegno di spesa relativo che ammonta a 42.653 euro derivanti in parte da contributi e in parte da fondi propri. Per l'intera terza edizione (questa era la seconda sessione, mentre la prima è stata realizzata a novembre 2024) la Fondazione CRC ha concesso un contributo di 8.000 euro, la Fondazione CRT di 15.000 euro e la Compagnia di San Paolo un contributo di 20.000 euro. Quasi 26mila euro sono stati stanziati dalla Regione; 3660 euro arrivano dalla Banca di Caraglio; 18500 euro da fondi propri del Comune.



Gigi Garelli con Antonio Scurati



ST Mario Bosonetto con Serena Dandini

PRAZZO - Scuola dell'infanzia

"Non muri ma finestre: le montagne come ponti"



Nella mattinata di giovedì 20 marzo, presso la Scuola dell'infanzia di Prazzo, l'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira ha proposto il secondo laboratorio "Non muri ma finestre: le montagne come ponti".

Prima una lettura animata e, a seguire, un'attività laboratoriale di tipo pratico, che si inserisce sempre nel percorso didattico "Le Montagne: luogo di incontro di ieri, oggi e ... domani - L'emigrazione".

Il tema trattato in questo secondo laboratorio riguarda un approfondimento sull'emigrazione, partendo dalla consapevolezza che le montagne sono state da sempre luoghi di transito ed elementi di contaminazione e contatto delle popolazioni.

In questo scenario le montagne sono da considerarsi non come barriere, ma come luogo di transito che ha permesso a comunità differenti di confrontarsi e conoscersi. Anche questo evento è stato realizzato con i contributi di Fondazione CRC e Fondazione CRT.

ESPACI OCCITAN

Concorso "Giallovalle"

Premiati i vincitori nell'ambito del "Ponte del Dialogo"

Sono stati spremati a Dronero, all'interno del festival letterario "Ponte del Dialogo", i dieci vincitori del concorso letterario "Giallovalle", organizzato dall'editore Nerosubianco di Cuneo in collaborazione con il Comitato curatoriale della rassegna dronerese. Un volume, presentato nello spazio di Espaci Occitan, raccoglie i racconti premiati, gialli ambientati nella valle Maira scelti da una giuria composta da professionisti del settore editoriale e da semplici lettori.

A dialogare con i vincitori è stato chiamato Piero Dadone, giornalista e rappresentante della "cuneesità", mentre l'attore Luca Occelli ha letto alcuni brani tratti dai racconti. Gli autori premiati sono stati Alessandro Borgotallo (Cuneo), Valeria Camosso (Villar San Costanzo), Grazia Castiglioni (Cuneo), Simone Castino (Costigliole d'Asti), Paola Conte (Cuneo), Marco Craveri (Verzuolo), Enrico Gallo (Cuneo), Marco Gautero (Cuneo), Mattea Rolfo (Cuneo), Marco Maria Vilucchi (Roma). La prima edizione di questo concorso

nuovo e originale, proposto da una casa editrice che vuole dare continuità a questo progetto editoriale, è stata dedicata alla valle Maira dove, appunto, si è svolta la presentazione del primo volume di racconti, ma negli anni successivi saranno coinvolte via via tutte le valli cuneesi. Tra i risultati attesi dall'iniziativa rientra, infatti, anche la valorizzazione dell'offerta culturale e turistica della valli, terre ricche di scrittori, e di promuoverne il patrimonio storico e paesaggistico.



DALLA PRIMA PAGINA

Prazzo, con qualche intoppo proseguono i lavori

fase di aggiudicazione dei lavori. Il costo totale della struttura ammonta ora a 552mila euro. Superata la questione, i lavori riprenderanno a breve per giungere a conclusione nei tempi previsti. Più complessa invece la realizzazione del polo scolastico che deve accogliere Scuola primaria e dell'infanzia. Qui si è sviluppato un contenzioso sulla progettazione - che a base d'asta prevedeva una spesa di circa 219mila euro (più IVA) - da parte del secondo classificato e, previo affidamento ad un legale di Torino dell'incarico di consulenza in favore dell'Unione montana, è stato necessario indire un nuovo bando di affidamento. Anche in questo caso, il problema è stato superato e ora si passa alla fase progettuale. L'Unione montana, inoltre, ha una quota di cofinanziamento del progetto - stimato complessivamente a 2 mln e 90mila euro - per coprire il quale partecipa ad un bando di finanziamento della Fondazione CRC per l'intero ammontare della propria quota (ovvero 90mila euro). Analoga questione per quanto riguarda la foresteria, superata ora anche questa. Trattandosi di tre studi di progettazione diversi, l'auspicio della presidenza e del Consiglio è quello che i tre progetti siano coordinati tra di loro per dare una visione d'insieme congruente all'intero complesso. Tra le informative, anche la decisione di acquistare mezzi d'opera destinati al servizio di prevenzione antincendi boschivi (intervento che ricade nell'ambito della Strategia Aree interne, destinata alle Valli Maira e Grana, con la Maira capofila). In particolare è stato autorizzato



Prazzo rendering del polo scolastico

l'acquisto di due mezzi pick-up 4x4 modello Ford Ranger, uno con doppia cabina e serbatoio d'acqua di 400 litri e uno con cabina semplice e serbatoio da 900 litri. La fornitura dei due mezzi prevede una spesa appena inferiore a 150mila euro (IVA compresa). Si è parlato poi di un progetto transfrontaliero, cui partecipa anche la Valle Maira, nell'ambito del Piano Interreg VI ALCOTRA di cooperazione Italia - Francia. Il progetto complessivo - denominato "Terres Monviso + Attra(C)tive" che intende valorizzare i potenziali economici del territorio e lavorare sulla loro competitività - ha un importo complessivo pari a 2.137.750 euro (di cui l'80% da contributo Fondo Europeo Sviluppo Regionale), dura 4 anni e ha il Comune di Saluzzo come capofila. Per l'Unione Valle Maira la quota di progetto ammonta ad 118.750 euro (di cui 95.000 da contributo FESR). In ambito intervallivo prima il presidente Cioffi e poi l'assessore Ribero, hanno riferito del quasi completamento dei lavori sulla "Strada dei cannoni" un progetto

che interessa i comuni delle valli Maira e Varaita, attraverso i quali si snoda il percorso dell'alta via, e che ha come capofila Busca. È stato avviato un percorso per definire le modalità di utilizzo della strada "bianca" con un accesso misto, consentito anche a mezzi a motore (moto e auto) per un massimo di due giorni la settimana e dietro pagamento di un pedaggio. Si tratta di un piano simile a quello dell'Alta via del sale che parte dal Colle di Tenda, ma con più spazio al turismo lento (bicyclette e camminatori). Con l'occasione verranno anche sistemate e regolamentate le vie d'accesso all'alta strada. Per quanto riguarda la gestione dell'Ufficio turistico è stato approvato un incarico sperimentale di gestione affidata al Consorzio turistico (che già l'aveva gestito in precedenza) in attesa di definire entro l'anno le modalità più idonee per il suo funzionamento. Sempre per quanto riguarda l'Ufficio turistico, è in fase di affidamento la progettazione della Porta di valle presso la ex stazione di Dronero dove troverà posto anche una struttura di "co-

working". Un primo bando di 470mila + 100mila euro dovrebbe consentire l'affidamento dei lavori entro l'anno. I tempi di progettazione sono quindi assai ristretti.

Da ultimo, una questione non di poco conto relativa ai Centri estivi per ragazzi. I finanziamenti erogati in questi ultimi anni dalla Fondazione CRC per la realizzazione di questi centri - alla luce anche del nefasto evento che ha coinvolto la struttura del Bioparco di Caraglio - sono ora legati alla destinazione di un 20% del totale in formazione e sicurezza e alla presenza di animatori maggiorenni "contrattualizzati" in rapporto 1/10 rispetto ai bambini/ragazzi frequentanti. La questione coinvolge in particolare i comuni di Dronero, Villar e Roccabruna, ognuno dei quali, pur con modalità organizzative diverse, eroga tali servizi. Servizi piuttosto utilizzati - come ha riferito l'assessore Stefano Ribero - che coinvolgono circa 140 ragazzi a Dronero, 130 a Villar e oltre 100 a Roccabruna. Come abbiamo detto ogni comune utilizza una modalità diversa: Villar ha una gestione diretta del servizio, Dronero affida la gestione alla Parrocchia, con l'erogazione di contributo e Roccabruna assume gli oneri mentre la gestione è seguita dal centro parrocchiale. Per far fronte al problema, ai costi e alla difficoltà di trovare personale idoneo, è allo studio - ha aggiunto ancora Ribero - un piano per creare un elenco/registro di volontari civici che potrebbero quindi avere l'adeguata copertura assicurativa. Una soluzione necessaria, in vista dell'estate.

Sergio Tolosano

DRONERO

Il sistema di video sorveglianza

Come ricordato dal Sindaco in occasione dell'incontro pubblico di metà marzo, attualmente sono in funzione 18 postazioni di videosorveglianza. Tre di queste sono dotate e sono di lettura targhe e sono piazzati agli ingressi in città, le restanti trovano posto in diversi punti del paese. Presto se ne aggiungeranno altre.

Il Piano approvato dalla Giunta comunale lo scorso 27 febbraio, con delibera numero 59, dopo aver focalizzato la situazione in essere, stabilisce un primo intervento per altri due posizionamenti e un successivo cronoprogramma che si svilupperà con altre postazioni da installare successivamente, a seconda della disponibilità di fondi.

Riportiamo le parti salienti della delibera in questione.

"Il sistema infrastrutturale di videosorveglianza risulta attualmente così strutturato: Sala di videosorveglianza presso i Locali della Polizia Locale; • Antenna Client, n. 2 Monitor, Switch, Workstation ecc. • Centro di rilancio trasmissioni (punto stella San Giuliano) • N. 3 punti di rilancio (Piazza 20 settembre, Piazza Marconi e Piazza Papa Giovanni XXIII) secondo rilancio presso Piazza Marconi".

"I punti di rilevamento di videosorveglianza con telecamere di contesto risultano essere i seguenti: • 1 telecamera di contesto Viale Stazione/Ponte Nuovo • 1 telecamera di contesto Viale Stazione /Via Bianchi i Roasco • 1 telecamera di contesto Viale Stazione /Via Cuneo • 1 telecamera di contesto Piazza 20 settembre • 1 telecamera di contesto Viale Sarrea/Piazza 20 settembre • 1 telecamera di contesto Piazza Beltrico • 2 telecamere di contesto Parco Lehel • 2 telecamere di contesto Piazza Marconi edificio scolastico • 2 telecamere di contesto Piazza Papa Giovanni XXIII • 1 telecamera di contesto Via 4 Novembre intersezione Piazza Marconi • 1 telecamera di contesto Palestra Baretto • 1 telecamera di contesto Viale Stazione/Ponte Nuovo e che sul territorio comunale sono stati altresì istituiti n. 3 punti con Telecamere di Lettura Targhe (LT) • 1 telecamera di lettura targhe rotatoria di Viale Stazione • 1 telecamera di lettura targhe Viale Sarrea intersezione con Piazza 20 settembre • 1 telecamera di lettura targhe in Via Provinciale di Busca Piazzale della Madonnina".

Si dispone di "implementare l'impianto esistente approvando la realizzazione dei nuovi punti di rilevamento presso i siti di seguito indicati • la Palestra di Piazza Battaglione Alpini; • Piazza Don Raviolo".

"Per tale implementazione, unitamente alla stipula del contratto di assistenza, si ipotizza un fabbisogno finanziario di 21.960,00 euro, tale spesa dovrà essere allocata con provvedimento ad hoc nel bilancio di previsione finanziario 2025/2027 mediante idonea variazione".

Si approvano inoltre in via preliminare "... ulteriori implementazioni secondo il seguente crono programma: • Rilevamenti Piazza Manuel di San Giovanni e Via Torino • Rilevamenti Piazza San Sebastiano e Via Roma • Via 25 Aprile, Via 24 Maggio e Piazza San Rocco • Rilevamento con Lettura targhe in Via Roccabruna intersezione con Via Trento, da attuare a fronte di eventuali ulteriori risorse che verranno reperite e stanziare".



razione visto che non è più a norma per il tipo di assistenza che offre. Le suore presenti a Dronero sono molto anziane. Per il personale, 14 dipendenti, c'è qualche possibilità di poter essere trasferiti a Torino visto che non ci sono altre strutture della San Vincenzo in provincia, in alternativa è previsto il licenziamento collettivo. Chiuso l'argomento Perle il sindaco parte con una lunga, meticolosa e noiosa elencazione degli interventi posti in essere dall'amministrazione in questi quasi tre anni, una specie di lettura al decimo e al centesimo di euro dei capitoli di spesa del bilancio. Agli interventi in essere il sindaco aggiunge qualche informazione riguardo alcuni progetti, la sistemazione dell'alveo del Maira da Piazza Don Raviolo (Madonnina) fino alla Riviera per risalire in Via Caraglio, e la sistemazione dell'area Pra Bunet, con parcheggio e ascensore. Informazioni generiche nessun disegno, nessun rendering (immagine preventiva del risultato visivo del progetto, ndr), informazioni evidentemente considerate classificate se ai cittadini non è consentito di potervi accedere. In merito ai tanti progetti avviati il sindaco elogia pubblicamente il lavoro degli uffici comunali e il loro impegno, dice «Se passate davanti al comune la sera spesso potrete vedere le luci accese».

Così si chiude la parte più istituzionale, la palla adesso passa all'uditorio e, come si poteva prevedere, gli interventi che emergono dalla platea riguardano la sicurezza. Il sindaco interviene subito affermando «Vi ricordo che la materia sicurezza non compete a noi (all'amministrazione, ndr), ma allo Stato», questa la premessa. A questo punto però non possiamo non ricordare, per completezza di informazione, che il Sindaco rappresenta lo Stato, è ufficiale di Governo, dipende in linea diretta dal Prefetto, che lo coinvolge nel Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza in quanto rappresentante di una comunità. Quale ufficiale del governo, così recita il DL n.265, ha la facoltà di prendere provvedimenti "anche contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana".

Sempre in merito al tema, il sindaco ricorda che attualmente ci sono 18 telecamere attive, altre ne verranno installate, purtroppo il comune non riesce ad avere dei contributi perché l'indice di criminalità è basso e al suo insediamento di telecamere non c'era traccia, quindi si ritiene di aver già fatto molto, sostiene il Sindaco. Dalla platea incominciano a farsi largo affermazioni, che nessuno smentisce, riguardo al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e ai luoghi ormai deputati a questa pratica, Piazza Cariolo, un Parco, il chiosco delle bibite sotto l'Ala del Teatro, lato piazza dell'Alpino. Sempre dalla platea un si-

Il comune risponde

gnore dice «Questa sera sono venuto a questo evento in bicicletta, l'ho posata sotto l'Ala, ma l'ho incatenata e lucchettata, vent'anni fa neanche me lo sarei sognato, l'avrei semplicemente appoggiata», un altro afferma «Quando vado a cena in qualche ristorante e bevo un paio di bicchieri di vino esco preoccupato per la paura dei controlli e quello che ne potrebbe conseguire, poi salgo in macchina e lungo il viale mi vedo il solito pachistano che va sul monopattino elettrico con due "balot" di acqua appoggiati, senza casco e luci, la sensazione è che a determinate categorie di persone tutto sia permesso». Da questi e da altri interventi emerge che l'Ala del Teatro, sia un punto abituale di spaccio, forse chiudere il motivo di aggregazione, ovvero il chiosco delle bibite potrebbe essere un'idea.

Continua a tener banco il problema sicurezza, dice la consigliera di minoranza Chiara Beltramo «Abbiamo presentato una interrogazione dove chiediamo la presenza dei vigili sul territorio, cosa che oggi non c'è. Monopattini, bici, auto a forte velocità, nel centro ognuno fa quello che vuole. Se i vigili girassero per il paese sarebbe un ottimo deterrente contro queste piccole infrazioni che rendono la gente insicura». A fronte di queste rimozioni l'assessore Giordano parte con una lunga e dettagliata elencazione degli atti di teppismo che si sono succeduti a Dronero a partire dal 1990, auto incendiate, uffici vandalizzati, etc. Dalle parti del 1994 viene interrotto dal consigliere di minoranza Falco che chiede di tornare all'oggi, la platea lo appoggia sonoramente e l'assessore Giordano, che con il suo intervento intendeva dimostrare che gli atti di teppismo in fondo ci sono sempre stati e che non si può affermare che Dronero sia in mano alla criminalità, si zittisce.

Il sindaco riprende l'argomento ricordando che il Comune ha dei vincoli ben definiti in termini di assunzione di personale, si riferisce al vigile in più richiesto dalla platea. Dice «Ogni giovedì (giorno in cui si riunisce la giunta, ndr) il comandante Uberto mi ricorda che serve un vigile in più, abbiamo già messo in programma questa assunzione, ma in questo momento non possiamo ancora darne corso», l'assessore Bima ricorda come i contatti con la locale stazione dei carabinieri, in particolare con il Maresciallo, siano costanti. Fa la sua apparizione, negli interventi che arrivano dalla platea, anche la parola "maranza", è un neologismo che sta a indicare giovani extracomunitari di seconda generazione, tendenzialmente magrebini, quindi nati in Italia dove hanno frequentato le scuole, che si muovono in gruppo,

usano intimidire gli autoctoni, soprattutto se giovani e singoli, e spesso li ripuliscono di cellulare, portafogli e capi di abbigliamento firmati. Dice un uomo robusto e barbuto presente in platea «Io non ho paura quando incontro i maranza anche se sono in gruppo e io sono solo, ma certo che su questo fenomeno si dovrebbe fare prevenzione, prima che degeneri in atti gravi che al momento fortunatamente non sembrano avere luogo».

Il tema sicurezza l'ha fatta da padrone, ma non è stato l'unico trattato. I cimiteri. Dalla platea una signora solleva la questione cimiteri «Sono abbandonati», ne nasce un breve scambio di battute con l'assessore Giordano quando questi asserisce che l'affermazione non è veritiera, la pronta risposta della interlocutrice non si fa attendere «Si vede che al cimitero non ci va mai». Al di là dello scambio di battute emerge chiaramente l'insoddisfazione per la gestione delle aree cimiteriali, manca un referente, una persona presente che risponda alle domande, che si prenda cura del quotidiano nelle vaste aree dei cimiteri (sei) di Dronero in cui riposano i nostri cari. Viene posto all'attenzione del sindaco, da parte di una signora che abita nella parte bassa della Riviera, il problema dell'alveo del Maira pieno di rami e detriti vari che potrebbero indurre, nel caso di forti piogge, il fiume a straripare, risponde il sindaco «Non è un problema di competenza comunale, ma regionale», chiede la signora «Cosa si può fare? Avete segnalato il problema alla Regione?». Il sindaco non si ricorda, ne esce un "forse abbiamo segnalato il problema".

Non poteva mancare una domanda sul Minigolf, area privata, all'ingresso di Dronero, che oggi versa in uno stato di totale abbandono. Dice il Sindaco «La struttura del minigolf è privata, stiamo cercando di trovare una soluzione non solo alla struttura minigolf, ma soprattutto agli impianti sportivi, sull'altro lato della strada, che erano gestiti dalla stessa struttura. Al momento la soluzione non c'è ancora».

Tra i vari interventi del pubblico trova spazio anche una reminiscenza per i vecchi fuochi d'artificio per la festività di Madonna di Ripoli, aboliti dall'attuale amministrazione che inizialmente li ha sostituiti con uno spettacolo di luci e poi più nulla. Erano dispendiosi e un po' demodè rispetto agli orientamenti culturali della nuova amministrazione, però a distanza di anni, dalla platea dell'incontro, è riemersa l'affezione per questa antica tradizione cancellata così, da un giorno all'altro, con un colpo di spugna.

Ultima, ma non certo meno importante, la questione scuole, quella che ha portato alla ribalta della cronaca Dronero, città dove in alcune classi della scuola elementare la percentuale di stranieri supera l'80%. Radio24, ad esempio, nella giornata di martedì 25 febbraio (trasmissione Uno, nessuno, cento Milan) ha dedicato più di mezz'ora di programmazione mattutina al caso Dronero. Dice il sindaco «Se a Dronero si fosse insediata la Microsoft avremmo in giro ingegneri informatici indiani, invece le aziende che operano in zona fanno lavorazioni che richiedono manodopera di bassa levatura e quindi accorrono gli immigrati, soprattutto extracomunitari che sanno lavorare con le mani, perché questo è quello che serve. Sono tutti regolari. Ricordo anche che la legge che regola i flussi immigratori si chiama Bossi-Fini». La legge Bossi-Fini fu promulgata il 30 luglio del 2002, cioè 23 anni fa, Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Intervengono alcune persone dalla platea per ricordare l'importanza della problematica, ovvero della necessità di trovare una soluzione, interviene l'assessore Gerbaudo ricordando che a seguito della vicenda è stato istituito dalla dirigenza scolastica un tavolo di lavoro per affrontare la problematica. Probabilmente ci sarà un interscambio di classi tra scuola Marconi-Capoluogo e scuola Margaria-Prataveccchia, in pratica per qualche giorno la settimana una parte degli alunni della scuola Allemandi di piazza Marconi andranno alla scuola Margaria di Prataveccchia e viceversa. Aggungo poi la Gerbaudo «Il problema è culturale e riguarda i genitori, non gli alunni», stiamo lavorando sul tema dell'appartenenza alla comunità organizzando dei momenti pomeridiani in cui cerchiamo di far comunicare le famiglie.

Sperando di non aver dimenticato temi importanti trattati durante la serata chiudiamo con un siparietto, come si dice, che ha avuto come protagonista un partecipante, lo citiamo per nome, visto che la riunione era pubblica, si tratta del Granatin. È intervenuto più volte, rigorosamente in piemontese, con battute garbate e "a tema", ne citiamo una che riassume, a nostro parere, il succo del problema senza tanti giri di parole, ovviamente il tema è la convivenza con gli extracomunitari, o come direbbero i più istruiti, il multiculturalismo. «È inutile che ci giriamo attorno, abbiamo culture diverse, noi mangiamo pane e salame, loro mangiano pane e cipolle, non potremo mai venire a capo, noi continueremo a mangiare pane e salame, loro pane e cipolle e sarà sempre così. Per mio figlio invece sarà diverso, magari mi porterà a casa una bella morosa nera e andrà benissimo, ma mangerà pane e salame».

Massimo Monetti

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

PRIMARIA DI ROCCABRUNA

Un arcobaleno di emozioni

Nuova donazione per la scuola

Immaginate un ambiente dove i bambini possano esplorare, rilassarsi e sentirsi accolti, un posto dove le emozioni possano essere vissute senza paura e senza giudizio. Questo è il cuore del progetto Un arcobaleno di emozioni, un'iniziativa che offre ai più piccoli uno spazio sicuro e stimolante dove crescere emotivamente e che si svolge nell'angolo magico realizzato presso la scuola primaria di Roccabruna e

inaugurato a dicembre 2024.

Lo spazio è stato strutturato da due insegnanti che hanno conseguito la formazione Snoezelen di primo e secondo livello presso la cooperativa sociale Insieme a Voi di Busca.

La stanza Snoezelen è uno spazio multisensoriale, progettato per aiutare i bambini a entrare in contatto con il loro mondo interiore in modo delicato e positivo. Grazie



all'uso di luci, suoni e materiali che stimolano i sensi, questo ambiente permette di vivere esperienze che favoriscono il rilassamento, l'autoregolazione emotiva e la gestione delle difficoltà quotidiane. Recentemente, un importante gesto di generosità da parte della famiglia Casana ha dato una spinta fondamentale a questo progetto: una loro cospicua donazione renderà infatti possibile l'acquisto di nuovi elementi per l'angolo e permetterà al progetto di continuare a crescere, ampliando le possibilità offerte ai bambini e dando loro l'opportunità di esplorare le proprie emozioni, imparare a gestirle e affrontare le difficoltà della vita con maggiore serenità. Un ringraziamento speciale va alla famiglia Casana, ma anche a tutti coloro che credono nel valore di questo progetto. La stanza Snoezelen è, infatti, molto più di un semplice spazio: è un luogo dove ogni bambino ha la possibilità di crescere in modo sano, sereno e, soprattutto, supportato.



PRIMARIA ALLEMANDI DI DRONERO

Un'avventura all'insegna della Natura

Gita al Terres Monviso Outdoor Festival di Saluzzo

Venerdì 14 marzo, gli alunni del plesso Allemandi dell'I. C. di Dronero hanno vissuto una giornata speciale all'insegna dell'avventura, della natura e della scoperta, partecipando all'Outdoor Festival di Saluzzo. La gita, voluta dalle insegnanti affinché tutti gli studenti facessero esperienza della stessa esperienza di plesso, è stata altresì pensata per avvicinare i bambini alla pratica di attività all'aria aperta. Ha visto inoltre lo svolgersi di sport che hanno permesso ai giovani partecipanti di conoscere il mondo dell'outdoor attraverso espe-

rienze dirette e laboratori didattici. Gli alunni del plesso Allemandi hanno avuto l'opportunità di esplorare la varietà di sport e discipline che si praticano all'aperto, come il tiro con l'arco, il ciclismo, l'arrampicata, le passeggiate a cavallo e tante altre attività coinvolgenti. L'obiettivo della gita era quello di far vivere agli studenti un'esperienza educativa all'aperto, stimolando l'interesse verso le attività ecologiche e sportive, ma anche sensibilizzando sulla cura e la preservazione dell'ambiente naturale. Gli insegnanti, insieme agli

esperti del festival, hanno guidato i bambini nelle varie attività pratiche, tra cui laboratori di educazione ambientale, giochi di gruppo e attività fisiche che hanno messo alla prova la loro collaborazione e il loro spirito di squadra. Un momento particolarmente apprezzato è stato l'incontro con gli esperti di escursionismo, che hanno insegnato ai bambini l'importanza di rispettare la natura, di indossare il giusto equipaggiamento e di conoscere le tecniche di sicurezza da adottare quando ci si trova all'aperto.

Tanti sono stati i laboratori che hanno altrettanto entusiasmato i bambini: zip-line e parco avventura li hanno visti protagonisti di grande coraggio. I ragazzi hanno potuto praticare le proprie abilità tra divertimento e apprendimento. Gli insegnanti vogliono ringraziare gli organizzatori e gli esperti che hanno sapientemente guidato la giornata, mostrando una grande e perfetta organizzazione. È stata una gita di plesso produttiva, educativa ma anche molto divertente di cui gli alunni faranno tesoro!



PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Un dono prezioso

In occasione della partita giocata domenica 23 febbraio tra la squadra Cuneo Volley e la squadra del Ravenna, Alessandro Marino, titolare della falegnameria GMG di Dronero e sponsor del match day, ha voluto regalare alla scuola di Villar San Costanzo un generoso buono da spendere in cartoleria.

Gli alunni e gli insegnanti ringraziano di cuore per il gentile gesto che permetterà l'acquisto di materiale di cancelleria utile per le attività didattiche quotidiane.



PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

Sport nella scuola primaria

Un'esperienza entusiasmante e coinvolgente ha caratterizzato la prima parte dell'anno scolastico per i bambini della scuola primaria di Villar che hanno avuto l'opportunità di cimentarsi gratuitamente in diverse discipline sportive, scoprendo nuove passioni e divertendosi insieme ai compagni. Il progetto ha visto la collaborazione di alcune associazioni sportive del territorio, che hanno offerto ai bambini la possibilità di sperimentare tre discipline differenti. Il Busca Calcio ha introdotto i giovani atleti al mondo del calcio, insegnando loro i primi fondamentali e facendo scoprire il valore del gioco di squadra. Il Tennis Club Dronero (TCD) ha portato in campo racchette e palline, permettendo ai bambini di avvicinarsi al tennis in modo giocoso e stimolante. Infine, l'ASD Promosport ha coinvolto gli alunni nel minibasket, insegnando loro i primi movimenti e facendo vivere l'emozione di tiri a canestro e passaggi veloci.

Grazie all'impegno delle associazioni sportive e alla collaborazione della scuola, gli alunni di Villar hanno potuto vivere un'opportunità unica.

SCUOLA PRIMARIA DRONERO

Piccoli tipografi

Coinvolti gli alunni delle classi quarte

Mercoledì 19 marzo, noi alunni di tutte le classi quarte del comune di Dronero (Pratavecchia, Oltre Maira e Piazza Marconi) abbiamo partecipato ad un'attività molto speciale presso il salone Chegai: "Alla scoperta dell'arte tipografica". L'evento si è svolto nell'ambito del festival letterario Ponte del Dialogo ed è stato proposto dall'associazione Typtopapé. Alcuni di noi pensavano che avremmo scritto un testo; l'attività proposta è stata invece molto più interessante: siamo stati guidati nella realizzazione di un quaderno in carta pregiata con tanto di segnalibro, il tutto con le nostre mani!

Due ore di intenso e coinvolgente lavoro per ciascun plesso: Margaria e Caldo in mattinata, Allemandi nel pomeriggio. Divisi in gruppi, a rotazione, abbiamo conosciuto particolari attrezzature e sperimentato la stampa su carta pregiata. Siamo così riusciti a realizzare la copertina del nostro quaderno, stampata con caratteri, decorazioni e colori scelti in base alle nostre preferenze. Che emozione vedere la pressa sollevarsi e mostrare il foglio stampato come lo avevamo immaginato! Successivamente abbiamo piegato le pagine, per poi cucirle all'interno della copertina, un lavoro non molto semplice. Infine abbiamo decorato, ancora con un carattere tipografico stampato, il segnalibro che avevamo ricevuto all'inizio dell'incontro. Divertendoci e mettendo in pratica i consigli degli esperti artigiani, abbiamo fatto un salto nel passato conoscendo un'arte che si tramanda da secoli. Un grazie a chi ci ha dato la possibilità di fare questa esperienza.



SCUOLA PRIMARIA ALLEMANDI

Dronero futura

Piccoli architetti crescono ...



Mercoledì 12 marzo, noi alunni della classe seconda del plesso Allemandi ci siamo improvvisati sognatori di una futura Dronero. I nostri pensieri e le nostre riflessioni sono stati guidati dall'architetto Alfonso Femia e dalla moglie Simonetta Cenci che hanno fondato a Genova la scuola di architettura per bambini e bambine per stimolare la riflessione, la progettazione e l'azione per un miglioramento della società. Riflettere sul come possiamo disegnare il nostro paese, come possiamo fotografarlo e raccontarlo, sul cosa manca, sulle necessità delle persone all'interno di un paese e sull'importanza dei luoghi pubblici ci ha aiutati ad allargare i nostri sguardi: i luoghi degli incontri e delle relazioni sono molto importanti! Ogni edificio ha un "vestito" che lo presenta agli occhi dei passanti, proprio come noi abbiamo i "nostri vestiti", come ogni piatto della nostra tradizione culinaria ha vari ingredienti che raccontano un luogo, una persona, un ambiente ... Questo è molto importante perché la mancanza di conoscenza degli spazi urbani, ad esempio, impedisce una partecipazione attiva nei luoghi pubblici e sminuisce il desiderio di cittadinanza e di appartenenza alla comunità. L'incontro è terminato con un compito speciale per noi alunni: disegnare e raccontare brevemente un nostro sogno perché è proprio attraverso le visioni, le impressioni, i sogni di noi bambini che sarà possibile guardare il nostro paese in modo diverso.

SCUOLA PRIMARIA "V. CALDO"

Un viaggio tra passato e presente

I bambini di Oltre Maira alla scoperta dell'arte

Avvicinare i bambini all'arte attraverso due importanti realtà culturali del territorio: il Museo Luigi Mallé di Dronero e la collezione privata La Gaia di Busca. È stato questo l'obiettivo del percorso "Il quadro vivente siamo noi", un'esperienza formativa e creativa realizzata dal Museo Mallé nell'ambito del progetto NegaSo. Accompagnati da Ivana Mularo, direttrice del Mallé, i bambini e le bambine della classe quinta di Oltre Maira hanno os-

servato dipinti e ceramiche della collezione permanente, scoprendo storie, autori e tecniche artistiche. Ogni bambino ha espresso emozioni e suggestioni ispirate dalle opere e creato nuove narrazioni a partire dalle immagini che più li avevano colpiti. L'esperienza si è fatta ancora più coinvolgente quando i bambini, fotografati nelle stesse posture dei personaggi raffigurati, sono diventati parte dell'arte stessa. Il lavoro di fotomontaggio di Paolo Viglione,

che ha sostituito i volti dei personaggi nei dipinti con i ritratti dei bambini, ha trasformato la visita in un'esperienza ancora più coinvolgente e interattiva. Il percorso si è poi concluso con la visita alla collezione La Gaia di Busca, dove i bambini hanno scoperto le molteplici forme dell'arte contemporanea. Ammirando le opere di Michelangelo Pistoletto, Mario Merz, Andy Warhol e altri maestri, hanno osservato come gli artisti abbiano sperimentato tecniche e materiali innovativi. Qui la tela lascia il posto agli specchi, la pittura alla fotografia, e le installazioni luminose con scritte al neon ampliano i confini della rappresentazione tradizionale. L'incontro con queste due collezioni così diverse tra loro ha permesso ai bambini di esplorare la varietà dei linguaggi artistici e di comprendere come l'arte si trasformi nel tempo, trovando sempre nuovi modi per esprimere emozioni e idee. Un'esperienza che ha offerto loro anche un'opportunità per sviluppare capacità di osservazione e creatività attraverso l'espressione artistica.

Anna Maria Del Mastro



In visita alla collezione La Gaia

SCUOLA DELL'INFANZIA PIETRO ALLEMANDI

Progetto un caffè fuori

In collaborazione con il Caffè Alzheimer

Nel mese di gennaio tutti i bimbi di 5 anni dell'infanzia Pietro Allemandi, sono stati coinvolti nel "Progetto un caffè fuori". Il progetto ha visto la partecipazione attiva delle persone con demenza all'interno della Comunità, facendole diventare i soggetti protagonisti della formazione e della sensibilizzazione, nell'ambiente scuola.

Questi incontri hanno avvicinato i bimbi alla persona con demenza, che porta direttamente la propria esperienza, i problemi di vita quotidiana, gli atteggiamenti utili nei momenti di difficoltà. Sono venuti a trovarci Gianni, Liliana una volontaria e Michela la psicologa del progetto che ci hanno letto un albo illustrato e ci hanno raccontato un po' di sé, della loro storia ed esperienza personale. Febbraio invece, è stato il mese dedicato al carnevale con diversi appuntamenti. Il 21 abbiamo accolto il MAGO ARTURO ... uno spettacolo di magia scoppiettante che ha coinvolto e

divertito tutti: alunni e insegnanti. Il 27 giovedì grasso, le maschere droneresi Dragun e Dragunetta sono venute ad augurarci buon carnevale, la festa è proseguita con balli e stelle filanti nel giardino della scuola. Il 28, venerdì grasso, con i costumi realizzati a scuola dai bimbi, siamo usciti in maschera per

le vie del paese ... ci siamo ritrovati nella piazza del mercato per salutare i genitori, nonni e zii che sono venuti a vedere la carica del POLO NORD a Dronero.

Al rientro a scuola ci aspettava Pajalunga, in compagnia di un'esuberante Minestrina che, con la sua chitarra, ci ha fatto cantare e divertire.

Inoltre il 27 febbraio, i bimbi dell'ultimo anno di frequenza, hanno trascorso una mattina al museo di Cuneo per ammirare la mostra "Canaletto Wan Wittel Bellotto", avvicinandosi all'arte con una visita laboratorio molto coinvolgente, guidata da un'operatrice della Fabbrica dei suoni.



PRIMARIA DI VILLAR SAN COSTANZO

All'Outdoor Festival a Saluzzo

Esposizione e vendita di beneficenza presso la scuola di Dronero

Venerdì 14 marzo 2025, gli alunni della scuola primaria di Villar San Costanzo hanno partecipato con entusiasmo al Terre Monviso Outdoor Festival, svoltosi a Saluzzo. Questo evento annuale propone di valorizzare le peculiarità del territorio e le sue unicità.

Durante la manifestazione, i bambini hanno avuto l'opportunità di provare diverse attività all'aria aperta, all'insegna dell'avventura e della scoperta, come ad esempio laboratori didattici legati al suolo, assistere a una dimostrazione del Soccorso Alpino, partecipare a una breve passeggiata a cavallo, arrampicarsi su una parete attrezzata, provare a spegnere un incendio, provare la carrucola e un parco avventura in miniatura.

Il Terre Monviso Outdoor Festival è stato un'importante occasione per conoscere e apprezzare il nostro territorio, promuovendo al contempo valori come il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.



BORGO SAN DALMAZZO

L'Alberghiero "Donadio" al Borgo di cioccolato

C'era anche l'IIS Alberghiero "Donadio" di Dronero con uno colorato stand dedicato, alla 25ª edizione di "Un Borgo di cioccolato", che si è svolta sabato 22 e domenica 23 marzo a Borgo San Dalmazzo.

Accolti dai ragazzi dell'indirizzo Accoglienza, i visitatori hanno avuto modo di conoscere e di assaggiare i prodotti gastronomici realizzati nei laboratori didattici, con le assistenti tecniche Rosanna Penoni e Enrica Viale.



PREMIO TESI DI LAUREA ADSI

Martina Belliaro vincitrice della 6ª Edizione

Uno studio sulle dimore storiche di Dronero

Udine, 23 gennaio 2025 – L'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) da diversi anni premia l'impegno di giovani studenti e studentesse che si dedicano alla ricerca accademica nel campo del Patrimonio dei Beni Culturali. La premiazione della VI edizione del Premio Tesi di Laurea ADSI è stata organizzata in collaborazione con la Sezione Friuli Venezia Giulia e si è svolta presso il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine a Palazzo Florio a Udine. Nell'occasione si è svolta anche una tavola rotonda che ha visto la partecipazione di ospiti di alto livello dedicata al rapporto tra overtourism nelle città d'arte e l'abbandono delle aree interne con un focus sui problemi, sulle buone pratiche e sul ruolo delle Dimore Storiche. Cuore dell'evento è stata la proclamazione della tesi vincitrice e dei due finalisti scelti



dalla giuria tra le eccellenti candidature provenienti da diverse università italiane. La tesi vincitrice è stata quella di Martina Belliaro dal titolo "Valorizzazione e fruizione di un patrimonio diffuso. Le Dimore Storiche di Dronero", della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Al secondo posto si è classificata Sofia Ciaroni con la tesi di laurea "Alessandro Sforza e la villa Imperiale di Pesaro.", della Facoltà Architettura,

Urbanistica e Ingegneria delle costruzioni del Politecnico di Milano. La terza posizione è stata conquistata dalla tesi "Restauro e valorizzazione de la Posta Medicea di Radicofani (SI). Da antica locanda a nuovo riferimento per l'ospitalità e la conoscenza" di Natalie Morettoni e Claudia Salini della facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Presidente di ADSI, Giacomo di Thiene, ha dichiarato: "Premiare giovani studenti e studentesse che hanno scelto di dedicare la propria Tesi di Laurea alle Dimore Storiche è, ogni anno, un grande onore. Il loro contributo è fondamentale per sensibilizzare il pubblico e mantenere alta l'attenzione sull'importanza di preservare il nostro straordinario patrimonio culturale".

Parallelamente alla premiazione, ADSI ha annunciato il nuovo bando per il 2025 del Premio Tesi di Laurea.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

European Cup a Porec in Croazia

Nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 marzo a Porec (Croazia) si è disputato l'European Cup valevole per l'acquisizione dei punti della Ranking Mondiale. 620 gli iscritti, in rappresentanza di tutta l'Europa e le nazionali Canadese, Israeliana, Australiana; quattro aree di gara allestite per accogliere al meglio i judoka.

Alla competizione hanno partecipato due atleti dell'Associazione:

Claudia Marchiò Cadetta Kg 70 Bella gara quella di Claudia, non la vede fortunata nel sorteggio, la vede confrontarsi con la fortissima Croata, dopo un bel combattimento Claudia deve arrendersi, recuperata affronta la Spagnola, per più di metà incontro Claudia riesce a sovrastarla facendo molti attacchi, stanca purtroppo subisce un punto dalla Spagnola. Giacomo Garelli Kg 73, brillante per un minuto con un Croato, poi si spegne e perde, purtroppo non è stato più recuperato.

Nella giornata di sabato 15 marzo a Torino nel palazzetto le Cupole si è disputata la Turin Cup.



Alla competizione hanno partecipato sei atleti dell'Associazione: Giammarco Francesco Esordiente Kg 60 conquista il terzo posto; Allione Diego Esordiente Kg 50 conquista il quinto posto; Bonito Achille Esordiente Kg 50 conquista il nono posto; Penone Yuri Juniores Kg 100 conquista il terzo posto; Varetto Marco Seniores Kg 81 conquista il quinto posto; Bertolotti Giorgio Seniores Kg 81 conquista il nono posto.

I Tecnici e il Presidente si congratulano con gli atleti per gli ottimi risultati ottenuti



DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

SCUOLA

“Non un atto discriminatorio”

È quanto affermano i genitori

La maggioranza delle famiglie droneresi preferisce iscrivere i figli alle scuole Primarie nella frazione di Pratavecchia e nel comune di Villar. A Dronero si registrano classi composte quasi interamente da stranieri. Un caso mediatico a livello nazionale. La dirigenza e l'amministrazione rispondono con un "Tavolo di Lavoro". Cronaca e dibattito di idee: sono stati intervistati la dottoressa Bertola (dirigente IC Dronero), il sindaco Astesano, l'assessore Gerbaudo (con delega alle politiche sociali), l'assessore Giordano (con delega all'Istruzione e alla Cultura).

La cronaca.

Martedì 25 febbraio, la cittadina di Dronero viene menzionata più volte dal giornalista Alessandro Milan durante il programma radiofonico "Uno, Nessuno, 100Milan". Attraverso i microfoni di Radio24, Dronero raggiunge gli ascoltatori di tutta Italia, fedeli alla rassegna stampa firmata Sole24Ore. Il focus attenzionato da Milan durante la mattinata del 25 febbraio si aggiunge alle numerose pubblicazioni, comparse nei giorni precedenti, a carattere nazionale e non, della notizia legata alle iscrizioni presso le scuole elementari di Dronero. Una visibilità inattesa, forse. Un problema che di colpo si è presentato in tutta la sua complessità e che dalle colonne de "La Stampa" è diventato un caso nazionale.

* * *

A Dronero l'immigrazione non rappresenta una novità, bensì un evento consolidato, con numeri importanti ed evidenti a tutti da anni. Nessuna sorpresa, dunque, dietro l'angolo. Siamo nel lontano 2014 (sono trascorsi oltre dieci anni): il dirigente della Scuola primaria dronerese (allora ancora separata dall'I.C. Giolitti) è il dott. Graziano Isaia, il problema il medesimo di oggi. Al TG1, infatti, compare la notizia che, a Dronero, le famiglie autoctone decidono di iscrivere in massa i propri figli negli istituti delle frazioni, riducendo così la classe primaria di Piazza Marconi a 14 elementi, di cui 12 di origine straniera (oltre l'80%). Segue un dibattito sulle ragioni di tale comportamento, una partita a tennis tra accuse di razzismo e manifestazione di insofferenza verso metodi di insegnamento non all'avanguardia. Una partita che porta alla minaccia di dimissioni della dirigenza scolastica.

Gli anni passano, le amministrazioni cambiano, i numeri e le percentuali aumentano, le tematiche rimangono. Maggio 2023, due anni fa. Durante il Consiglio Comunale è all'ordine del giorno la discussione sul polo scolastico unico. La consigliera Maura Bianco, votata tra le fila della lista Agnese, solleva il problema della composizione delle classi delle scuole primarie droneresi, ove la percentuale di bambini stranieri risulta essere molto alta. La creazione del polo scolastico unico, suggerisce la consigliera Bianco, potrebbe permettere una distribuzione più equa dei bambini stranieri su tutte le classi, abbassando così notevolmente le percentuali. Il problema è legato alla lingua utilizzata dagli stranieri a casa, tra le mura domestiche ancor prima che a scuola, e all'influenza che questo fattore esercita sull'insegnamento del bambino. Il tema spinoso divide la politica dronerese. L'attuale amministrazione boccia l'idea del polo scolastico unico (un cavallo di battaglia della campagna elettorale del 2021) e approva la costruzione della nuova scuola elementare di Oltremaira, dedicata al sindaco Vittorio Caldo.

Arriviamo, dunque, ai giorni nostri. A far rumore, molto rumore, è una lettera scritta e inviata alla stampa locale dai componenti del Consiglio di Istituto di Dronero, genitori e insegnanti insieme. Una lettera chiara, pacata, attraverso la quale, ancora una volta, i diretti interessati desiderano mettere in evidenza che cosa sta accadendo a Dronero. "Le famiglie droneresi italiane - viene scritto - in altissime percentuali scelgono per i loro figli i plessi di Pratavecchia e Villar S. Costanzo, non prendendo nemmeno in considerazione i plessi di Allemandi in Piazza Marconi o Caldo a Oltremaira". La conseguenza è l'istituzione di classi, in questi due plessi, quasi interamente composte da bambini di origine straniera. Crescono così "le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana proprio per la mancanza di compagni italiani con cui parlare correttamente", seppur "i recenti giochi matematici del Mediterraneo hanno dimostrato ottimi risultati proprio per gli alunni di Piazza Marconi".

I genitori delle famiglie droneresi, 28 per l'esattezza, non hanno tardato a rispondere: quest'ultima la lettera recentemente rimbalzata di giornale in giornale, da La Stampa a Tgcom24, fautrice della grande visibilità mediatica di Dronero oggi. "Non c'è intento discriminatorio - sottolineano i genitori - chiamati in causa da accuse che banalizzano una situazione molto più articolata e complessa". I tempi cambiano, così come i metodi educativi e l'attenzione verso l'istruzione dei propri figli, scrivono i genitori. La scelta che li ha spinti verso le scuole di Pratavecchia e Villar San Costanzo è legata al metodo di insegnamento "Modello Senza Zaino": "la nostra è stata una scelta primariamente metodologica e didattica, a cui si sono poi aggiunti altri criteri di valutazione, diversi da famiglia a famiglia. Per alcuni sono stati presi in considerazione gli orari, le strutture, i servizi comunali. Altri hanno notato con piacere un gruppo di docenti affiatato, formato ed entusiasta. Altri ancora hanno dato importanza all'ampliamento dell'offerta formativa con iniziative, progetti ed attività extra".

Una scelta per la quale, ogni mattina, questi genitori attraversano Dronero e, in taluni casi, superano un ponte, per uscire dal paese.

Alessandro Monetti



Scuola Primaria "Allemandi" di Piazza Marconi

Le nuove iscrizioni

SCUOLA ALLEMANDI

21

di cui stranieri 5

SCUOLA CALDO

9

di cui stranieri 5

SCUOLA ROCCABRUNA

13

di cui stranieri 0

SCUOLA PRATAVECCHIA

21

di cui stranieri 2

SCUOLA VILLAR S. COSTANZO

27

di cui stranieri 2

INTERVISTA AL SINDACO DI DRONERO

Viviamo tempi nuovi

Richiedono uno sforzo per capire e impegno

Sindaco, come commenta la visibilità riscontrata a livello nazionale dalla notizia?

L'Istituto Comprensivo di Dronero ha una particolare conformazione che prevede la presenza di un numero di plessi importante, sia all'interno del territorio comunale sia nei comuni vicini, questo unito alla libertà dei genitori di scegliere dove far frequentare i propri figli ha, obiettivamente, creato una situazione particolare che ha attirato l'attenzione dei media. Un commento su questo? La situazione che si è venuta a creare è nuova. Viviamo tempi nuovi che richiedono uno sforzo per capire e un grande impegno, da parte di tutti, per elaborare nuove strategie; non esistono, anche se qualcuno pare crederlo, ricette facili e le ricette e le soluzioni non nascono né dalle polemiche e neppure da una qualche tipo visibilità sui media locali o nazionali e tanto meno, da un pesante clima di negatività che pare amare e costruire qualcuno. Nascono dal confronto, nascono dall'impegno di tutti. La visibilità a chi è servita? Sicuramente ai media che hanno potuto riempire qualche pagina, digitale o meno, senza, spesso, anzi quasi mai, cercare di leggere una situazione che era semplice etichettare in un solo modo. Più complesso sarebbe stato il lavoro, necessario, per comprendere il panorama completo. La visibilità è servita alla scuola di Dronero in tutte le sue componenti? Temo di no, anzi. La visibilità è servita alla comunità? Non lo so, sicuramente ha fatto in modo che, in tanti, si sedessero nell'aula magna dell'istituto comprensivo per un primo momento di confronto; ciò che potrà avvenire nel prossimo futuro non è ancora scritto, sicuramente saremo pronti a collaborare e condividere altre iniziative in tal senso.

In passato la sua amministrazione ha sostenuto delle iniziative per invertire la tendenza delle iscrizioni nei paesi limitrofi come Pratavecchia o Villar?

Il tema esiste ma la domanda è posta male. Intanto Pratavecchia non è un paese limitrofo ma una frazione del comune di Dronero poi, e veniamo al punto centrale, il comune non ha competenza

alcuna in termini di didattica e tanto meno riguardo alla scelta dei genitori di iscrivere i propri figli in una scuola o in un'altra; non esistono norme o regolamenti, interni alla Scuola, se non per particolari evenienze, che limitino la libertà di ogni genitore di scegliere un plesso rispetto ad un altro, o una proposta educativa e didattica rispetto ad un'altra; la situazione che si è venuta a creare è figlia di particolari condizioni che potrebbero mutare nel prossimo futuro.

E cosa intende fare oggi e per i successivi due anni, entro la fine del suo mandato?

Su questo tema in particolare? Quando sarà nuovamente convocato il tavolo di lavoro sulla scuola, da parte dell'Istituto Comprensivo, parteciparvi in modo proattivo. L'amministrazione comunale svolge un ruolo, continuo e a suo modo cruciale nel supportare il sistema scolastico locale assicurando che le scuole abbiano le risorse necessarie per funzionare efficacemente al fine di garantire un ambiente di apprendimento adeguato per gli studenti; le scelte dei genitori e le scelte didattiche non sono di sua competenza. Senza dubbio il tema esiste e, come detto, richiede uno sguardo nuovo. La scuola è un luogo privilegiato nel quale si gettano le basi di una società coesa e solidale; proprio per questo richiede che tutta la comunità dronerese, tutta la comunità educante lavori insieme, ognuno con le proprie competenze, possibilmente recuperando una serenità di giudizio utile a tutti per lavorare nel miglior modo possibile per tutte le bambine e tutti i bambini di Dronero. Presente e futuro sono un impegno di tutti, non solo dell'amministrazione comunale, di tutti, anche di questo giornale.



Mauro Astesano

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'alta percentuale di alunni stranieri non desta particolari preoccupazioni

Le insegnanti di tutte le scuole primarie dell'istituto partecipano a numerosi corsi di formazione

Intervista alla dirigente dell'Istituto comprensivo Giolitti, Vilma Bertola

Come commenta la visibilità riscontrata dalla notizia?

La notizia è rimbalzata su giornali, radio e reti televisive, visto che si parla di integrazione degli alunni stranieri nelle scuole e di ingresso degli stranieri in Italia a più livelli, in vari contesti della politica. Ho potuto riscontrare direttamente quanto sia difficile in una breve intervista o durante un intervento televisivo far emergere il proprio punto di vista sulla reale situazione delle classi senza che le parole possano essere in qualche modo strumentalizzate. La scuola aveva già preso coscienza del problema e il clamore mediatico non penso sia stato un mezzo di risoluzione, ma piuttosto, come si è visto, un modo per creare preoccupazioni e disorientamento.

In che cosa consiste, realmente, la modalità di insegnamento "Senza Zaino", indicata dai genitori degli alunni come il motivo principale per il quale iscrivono i propri figli a Pratavecchia o Villar S. Costanzo?

La Rete di scuole Senza Zaino, per una scuola comunità, costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, è attiva da oltre 20 anni. Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie dall'infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche nidi 0/3 anni e poli 0/6. In queste scuole e servizi educativi il Modello Senza Zaino si traduce in azioni di innovazione didattica ed organizzativa che riguardano docenti, bambini, ragazzi, genitori, dirigenti e la comunità del territorio (amministratori, enti del terzo settore, parrocchie) che ha a cuore i ragazzi e la loro scuola. La metodologia Senza Zaino è stata adottata nel 2015 dagli

organi collegiali dell'istituto per la scuola di Pratavecchia e nel 2020 per la scuola di Villar S. Costanzo.

Nell'ambito del Movimento Senza Zaino, La Rete di scuole Senza Zaino, con la sua Scuola Capofila e le 21 Scuole Polo distribuite sul territorio nazionale, si occupa di realizzare il Modello con azioni concrete quotidiane di innovazione didattica nelle classi ed organizzativa per gli interi Istituti. L'Approccio Globale al Curricolo è ispirato da tre valori che costituiscono un riferimento ideale e operativo: l'Ospitalità, la Responsabilità, la Comunità.

L'Ospitalità come attenzione agli ambienti che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ma il valore dell'Ospitalità è inteso in un'accezione ancora più ampia. Esso ha a che fare infatti con l'accoglienza delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità).

La Responsabilità, come stimolo per gli alunni ad acquisire indipendenza e ad essere artefici del proprio apprendimento, a studiare non tanto per conseguire voti o per fare meglio degli altri, ma per imparare e ad apprendere competenze ad essere i veri attori della gestione della classe e della scuola.

Gli spazi dell'aula e quelli della scuola sono pensati per la realizzazione del terzo valore, quello della Comunità, in quanto consentono il lavoro cooperativo dei docenti e degli studenti. Lo spazio-aula organizzato in aree ha un luogo di incontro per tutti chiamato agora o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe.

Perché tale metodologia non è stata adottata anche a Piazza Marconi?

I docenti delle scuole Allemandi

e Caldo non si identificano con un preciso modello didattico, ma contestualizzano la programmazione didattica a supporto del percorso di crescita degli alunni che provengono da paesi diversi. In particolare con il supporto dei docenti di potenziamento, l'intervento di educatori, di personale esperto vengono promosse attività a piccolo gruppo sia in orario scolastico che extrascolastico e attraverso la personalizzazione dell'apprendimento la scuola garantisce pari opportunità a tutti gli alunni.

Le insegnanti di tutte le scuole primarie dell'istituto partecipano a numerosi corsi di formazione nell'ottica di promuovere in tutte le scuole Primarie innovazione didattica e metodologica e strategie mirate.

Il problema della composizione delle classi a Piazza Marconi è presente da molti anni, ha condiviso dubbi e preoccupazioni con l'amministrazione?

L'attenzione all'intercultura e all'apprendimento degli studenti con back ground migratorio è una delle priorità del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto, al quale sono collegati molteplici azioni e progetti tutti finalizzati al successo formativo degli studenti.

L'alta percentuale di alunni stranieri non desta particolari preoccupazioni in quanto gli alunni che presentano difficoltà linguistiche, perché provengono da paesi esteri durante l'anno scolastico e sono coinvolti in percorsi di alfabetizzazione, sono un numero molto limitato.

Le riflessioni degli organi collegiali si sono concentrate piuttosto sulla scelta delle famiglie e sulla difficoltà a offrire una vera intercultura nelle classi dove gli alunni italiani sono in numero ridotto.

Per avviare un confronto sulla



Vilma Bertola

distribuzione delle iscrizioni e sul calo demografico, in estate, a fine agosto, ho convocato un confronto con le amministrazioni comunali di Dronero, Villar e Roccabruna. I sindaci con una presa d'atto della situazione hanno garantito il mantenimento degli edifici scolastici in sicurezza e con gli interventi necessari.

Quale la risposta ricevuta?

I sindaci sono consapevoli che la presenza di 5 scuole Primarie su un territorio ristretto permetta alle famiglie di scegliere la scuola alla quale iscrivere i propri figli. Confermano la volontà di garantire scuole sicure e moderne come polo attrattivo delle singole comunità.

Sono in programma prossime iniziative legate a questo il problema?

È stata deliberata dal consiglio di istituto la costruzione di un patto educativo di comunità.

Il percorso avviato dalla Fondazione CRC con il progetto Oltre le fragilità, che coinvolge diversi istituti della provincia e al quale partecipa una rappresentanza di genitori e di docenti delle scuole dell'Istituto Comprensivo, coinvolge direttamente il nostro territorio con un percorso più ampio dedicato all'istituto comprensivo e a tutta la comunità educante della valle Maira così strutturato: convocazione di una plenaria nel mese di aprile per l'identificazione delle priorità educative e per avviare un dialogo costruttivo attraverso tavoli di confronto tra i diversi soggetti coinvolti.

Sono già in programma ulteriori incontri a fine primavera e in autunno. Modererà i tavoli un team di esperti in pratiche dialogiche.

INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA

Una proposta concreta

Gentile direttore,

nella seduta di giovedì 16 gennaio, il Consiglio d'Istituto dell'IC Dronero ha approvato la costituzione di un tavolo di lavoro circa l'elevata presenza di alunni stranieri in alcuni plessi. Saranno chiamati a farne parte genitori, insegnanti, rappresentanti dei Comuni, associazioni di volontariato e non, sindacati ed esperti.

Perché si è arrivati a questa scelta, a nostro giudizio assolutamente opportuna?

I dati degli ultimi anni sulle iscrizioni ci aiutano a capire: **le famiglie dronesi italiane, in altissime percentuali, scelgono per i loro figli i plessi di Pratavecchia e Villar San Costanzo**, non prendendo neppure in considerazione (lo vediamo dalle visite nelle giornate di scuole aperte), i plessi Allemandi di piazza Marconi e Caldo Oltremaira.

Vediamo alcuni dati. Negli ultimi tre anni scolastici la percentuale di famiglie italiane che ha scelto le Primarie di Pratavecchia o Villar San Costanzo, pur provenendo dall'infanzia di piazza Marconi, è esplosa dal 37,5% a ben l'85,7%.

Per l'infanzia Oltremaira, se possibile, la situazione è ancora più preoccupante, perché le famiglie italiane in numeri più che significativi, iscrivono i loro figli direttamente alla Paritaria di Pratavecchia (per avere la priorità nell'iscrizione alla Primaria), oppure presso l'altra Paritaria dronese.

Alla Primaria Allemandi di piazza Marconi contiamo dunque una presenza media di alunni di origine straniera (nati all'estero, senza cittadinanza italiana, con cittadinanza italiana ma genitori entrambi stranieri) del 56,65%; alla Primaria Caldo Oltremaira questo dato è all'incirca dell'80% (a Pratavecchia media dell'11,2%; Villar San Costanzo tre classi allo 0%, una all'1% e la restante al 33%).

Nella quotidianità vuol dire che già oggi abbiamo una classe formata da soli alunni stranieri, classi in cui sono più gli alunni di altre fedi religiose ad uscire dalla classe per l'ora di Alternativa, anziché quelli che vi restano per l'ora di religione Cattolica e crescenti difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana proprio per la mancanza di compagni italiani con cui parlare correttamente (in famiglia, di norma, viene usata la lingua del paese di origine). Ciò nonostante i recenti giochi matematici del Mediterraneo hanno evidenziato ottimi risultati proprio per gli alunni di piazza Marconi, sia alla Primaria che alle Medie.

Di fatto però il tentativo di partire dalla scuola per realizzare **l'inclusione e l'integrazione** degli alunni stranieri presenti sul nostro territorio sta andando incontro, per usare un eufemismo, a tempi molto duri.

Ed è un'assurdità, perché alle Medie i ragazzi e le ragazze si ritrovano tutti nelle stesse classi.

Di fatto le famiglie italiane sono le uniche a scegliere di iscrivere o meno i loro figli in piazza Marconi e Oltremaira, mentre quelle di origine straniera attuano quel passaggio dall'infanzia alla Primaria di riferimento che è sempre stato buona regola.

Perché ciò accade? Scelta di un'offerta formativa particolare, comodità di orario, presenza di famigliari per l'aiuto nella gestione dei figli, paura del diverso?

Non abbiamo una risposta, ma ci auguriamo che l'iniziativa del tavolo approvata in Consiglio d'Istituto aiuti a riflettere molte famiglie... soprattutto italiane.

Grazie per l'ospitalità.

Elena Marino (genitore piazza Marconi)
Simonetta Pusceddu (genitore Oltremaira)
Lorena Mondino (insegnante piazza Marconi)
Claudia Ribero (insegnante Oltremaira)
Simone Demaria (insegnante piazza Marconi)
Membri del Consiglio d'Istituto

INTERVISTA ASS. MARIA GRAZIA GERBAUDO

Inclusione e coesione

Queste le parole chiave

I 28 genitori autori della lettera aperta, pubblicata sul Drago e sulla Stampa, hanno scritto che alla base delle loro scelte non vi è discriminazione. Lei pensa sia così?

Nella lettera citata tra le altre cose è scritto: "Oggi la genitorialità è un'altra. [...] Abbiamo semplicemente esercitato il nostro diritto di scegliere la scuola che ci è sembrata più adatta a loro e più in linea con i nostri valori. La nostra è stata quindi una scelta primariamente metodologica e didattica, a cui si sono poi aggiunti altri criteri di valutazione, diversi da famiglia a famiglia."

Sono quindi scelte con diritto fatte liberamente, non tocca a me giudicare. Il problema esiste, dobbiamo affrontarlo tutti insieme perché il punto di vista di uno non faccia perdere quello degli altri.

L'esempio di Piazza Marconi può essere considerato un campanello d'allarme per l'integrazione degli stranieri a Dronero?

Intanto credo che la parola "integrazione" da lei proposta possa risultare riduttiva o addirittura problematica. Parliamo di "inclusione" e di "coesione sociale", che sono concetti che vanno oltre il semplice adattamento: riguardano la costruzione di comunità in cui le diversità sono riconosciute come valore e tutti possono partecipare attivamente alla vita sociale, economica e culturale. La sfida è adottare una visione che favorisca un senso di appartenenza per tutti, indipendentemente dall'origine. La situazione di Dronero è particolare; la percentuale di stranieri, come tutti sanno, è maggiore rispetto ai comuni vicini e quindi questo fattore porta con sé, questioni e ipotesi di soluzione diverse e tutte da costruire. Non so se sia un campanello d'allarme, o semplicemente sia la concausa di una serie di fattori interni ed esterni alla scuola, certo è un fatto da monitorare e sul quale lavorare insieme.

In seguito alla problematica riscontrata è stato istituito un "Tavolo di lavoro". In che cosa consiste realmente? Come mai non è stato istituito prima?

Esistevano già momenti istituzionali di dialogo e confronto scuola-comunità, questo Tavolo è nato anche "grazie" al clamore mediatico, come presa di coscienza di una situazione nuova e diversa che si era venuta a creare. Il "Tavolo di lavoro" è uno spazio di confronto e progettazione comunitaria, inclusivo e partecipativo basato su dialogo, corresponsabilità e azioni condivise. L'obiettivo è attivare sinergie tra tutti gli attori, valorizzare risorse collettive e definire strategie comuni che trasformino la scuola in un hub di crescita non solo formativa, ma anche civica e sociale, promuovendo inclusione, sostenibilità e innovazione educativa a beneficio dell'intera comunità. Starà a tutte le sue componenti far sì che possa essere un momento di crescita collettivo.



Maria Grazia Gerbaudo

ASS. ALLA CULTURA E ISTRUZIONE, CARLO GIORDANO

Abbiamo lasciato qualcuno indietro?

Assessore, l'insegnamento è cultura. Come commenta quanto accaduto a Dronero?

Non ho capito la domanda

Senza entrare nelle dinamiche delle scelte personali, cosa ritiene si possa fare a livello politico per non lasciare nessuno indietro?

Perché abbiamo lasciato qualcuno indietro?

In passato ha mai contattato i genitori che hanno scelto di iscrivere i propri figli a Pratavecchia o Villar?

No. Perché le famiglie sono libere di iscrivere i figli dove vogliono.



Carlo Giordano



Scuola primaria di Pratavecchia

Scelta della scuola primaria

Non c'è intento discriminatorio da parte dei genitori

Siamo alcuni dei dronesi che hanno scelto per i propri figli le scuole primarie di Pratavecchia e Villar S. Costanzo e desideriamo rispondere agli articoli pubblicati sui giornali locali nelle scorse settimane. Perché ci sentiamo chiamati in causa da accuse che banalizzano una situazione molto più articolata e complessa. Perché ci dispiace che proprio da parte di un gruppo di insegnanti sia stato montato un caso mediatico così sterile. Perché se non si portano dati numerici e confronti con realtà simili, si parla tanto per parlare. In seguito a questo attacco ci siamo confrontati, ci siamo messi in discussione e abbiamo portato le nostre motivazioni, tutte simili. Abbiamo capito che nel 2025 la scuola è cambiata, perché la famiglia è cambiata.

Trent'anni fa le nostre madri ci iscrivevano alle elementari del quartiere, senza farsi troppe domande, ma oggi la genitorialità è un'altra. Iniziamo a leggere ai nostri figli già in pancia, ci informiamo in casa sui metodi educativi e quando arrivano i fatidici 6 anni frequentiamo tutti gli open day della zona, armati di taccuino e di file excel a dieci colonne.

E proprio in occasione di quelle giornate aperte abbiamo avuto la fortuna di poter visitare, a poca distanza da casa, due scuole molto innovative, che lavorano seguendo il Modello Senza Zaino e applicando l'apprendimento cooperativo. Questo modello si ispira a valori come la responsabilità, l'autonomia, la comunità e la relazione, che sono esattamente quelli con cui stiamo cercando di crescere i nostri figli. E quindi? Abbiamo semplicemente esercitato il nostro diritto di scegliere la scuola che ci è sembrata più adatta a loro e più in linea con i nostri valori.

La nostra è stata quindi una scelta primariamente metodologica e didattica, a cui si sono poi aggiunti altri criteri di valutazione, diversi da famiglia a famiglia. Per alcuni sono stati presi in considerazione gli orari, le strutture, i servizi comunali. Altri hanno notato con piacere un gruppo di docenti affiatato, formato ed entusiasta. Altri ancora hanno dato importanza all'ampliamento dell'offerta formativa con iniziative, progetti ed attività extra.

Un criterio che non abbiamo invece valutato è stata la presenza di alunni non italofoeni in queste classi. Perché siamo ben consapevoli di vivere in una società multiculturale, con tutti i suoi pregi e le sue sfide, e i nostri figli da sempre incontrano bambini di qualsiasi origine. Li hanno frequentati alla Scuola dell'Infanzia Allemandi, dalla quale molti provengono. Li frequentano di pomeriggio nelle varie attività sportive e ricreative. E li frequentano la mattina, perché anche a Pratavecchia e Villar sono presenti, seppur in percentuale molto inferiore rispetto ai plessi Allemandi e Caldo, bimbi non italofoeni.

Abbiamo iniziato per difenderci da accuse infondate e concludiamo con la speranza di una sempre miglior integrazione nella nostra comunità dronese: nella scuola e fuori da essa, per i nostri figli e per noi. Perché siamo certi del fatto che la dirigenza dell'IC, il corpo docenti, il Consiglio d'Istituto, le associazioni, i Comuni e gli altri stakeholder molto stanno facendo per analizzare e affrontare la situazione.

Dronero, 18 febbraio 2025

Un gruppo di famiglie dronesi (seguono 28 firme)

RINGRAZIAMENTI



FRANCESCA (FRANCA) CHIABRERO ved. DELFINO

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 12 aprile, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA



ANNA ROSA AIME ved. CHIAPELLO

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Roaschia domenica 30 marzo, alle ore 10.

On. Fun. MADALA



ANNA MARIA POMERO nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



CLELIA ROSSO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Antonella Valeriani. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 5 aprile alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



COSTANZA PEYRACCHIA ved. ABELLO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi e al dott. Manera.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 12 aprile alle ore 16.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI DELFINO

I famigliari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro.

Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Isabel Resta, alla Dott.ssa Cristina Moccellini, alla Dott.ssa Elisabetta Buciantini, a tutto il personale infermieristico delle Cure Domiciliari di Dronero e delle Cure Palliative di Busca.

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 29 marzo, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



SEVERINO GARNERONE nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO



GIOVANNI BARBERO

I famigliari commossi e confortati per il tributo di cordoglio e di stima reso al loro caro, ringraziano quanti con presenze, preghiere, fiori e opere di bene, sono stati loro vicino in questo momento di dolore.

Un ringraziamento particolare va al Dott. Giovanni Manera. La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 6 aprile, alle ore 9.

On. Fun. MADALA

I famigliari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



ALFIO MASSANO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

Un ringraziamento particolare alla dott.sa Paola Ferro, a tutto il personale e ai medici del Reparto di Oncologia dell'ospedale Carle di Confreria.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Pratavechia, sabato 12 aprile alle ore 18.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2015 2025



GIOVANNI GOTTERO

"Il tempo non cancella il ricordo dal cuore."

I suoi cari lo ricordano nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella Cappella di Santa Lucia di Ricogno sabato 5 aprile, alle ore 17.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2024 2025



GIOVANNI BONO

"Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina silenziosa ogni giorno accanto a noi."

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 3 maggio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2021 2025



SERGIO CHIAPELLO

"Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri."

Ti ricorderemo nella S. Messa di suffragio che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 5 aprile alle ore 18,30. Grazie a chi si unirà nel ricordo.

ON. FUNEBRI MADALA DRONERO

ON. FUNEBRI VIANO DRONERO

1985 2025 1992 2025



ANTONIO CENTENERO

"Vi ricordiamo con l'affetto di sempre. Vi sentiamo vicini e il vostro amore illumina il cammino di ogni giorno."

La santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Stroppo sabato 26 aprile alle ore 16. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



LUCIA GIORDANA ved. CENTENERO

2013 2025 1997 2025



GIUSEPPE ISAIA - CERVIN -

"Il tempo corre inesorabile ma non attenua i ricordi. Siete sempre con me"

La famiglia li ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 12 aprile alle ore 16.

Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO



CATERINA MARGARIA in ISAIA

2022 2025 2022 2025



BARTOLOMEO FISSORE

"Sei sempre accanto a noi nonostante il vuoto che è rimasto nel nostro cuore."

Ti ricordiamo nella Santa messa di anniversario che sarà celebrata nella Cappella di Santa Lucia di Ricogno sabato 12 aprile, alle ore 17.30. Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

On. Fun. MADALA



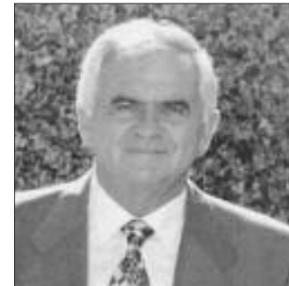
BRUNO ROSANO

"Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno."

La famiglia lor ricorda nella S. Messa di terzo anniversario che sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 5 aprile alle ore 18,30. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2022 2025 2021 2025



GIACOMINO RIBERO

"Dal Cielo proteggi la tua famiglia"

Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 12 aprile alle ore 18,30. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.



ATTILIO ISAIA

"Continui a vivere vicino a noi nella vita di tutti i giorni e resti nel cuore di coloro che ti amarono."

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa Parrocchiale di Dronero, domenica 6 aprile alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

a cura del dott. Luciano Allione



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

Famoso ed inconfondibile per lo stile peculiare con un uso del colore a servizio di volumi eccedenti, il "Boterismo" di Fernando Botero, pittore e scultore colombiano, ha rimodulato e ridefinito il concetto di bellezza con l'uso di forme sensuali e voluttuose e un nuovo modo di concepire ciò che è la forma dell'arte. I suoi personaggi tutti over-over size farebbero pensare ad un'arte macchiettistica e caricaturale, in realtà Botero attraverso l'enfatizzazione volumetrica esprime la critica politica più severa o satirica o umoristica, ma sempre legata al dramma della storia e della cronaca specie dell'America latina contemporanea. Botero in un'intervista precisa e spiega: "Il volume era un aspetto essenziale dell'arte nell'antica Grecia e a Roma. Scomparve nel Medioevo e fu riscoperto secoli dopo dai primi artisti del Rinascimento, a cominciare da Giotto. Da allora in poi, il volume è stato prevalente fino all'emergere dell'arte astratta nel XX secolo. Per me, questo aspetto rimane essenziale. E non solo perché il volume rende possibili effetti tridimensionali - creando l'illusione ottica di forme rotonde e profondità su piani superficiali come la tela, la carta o le pareti - ma perché comunica bellezza e sensualità, obiettivi fondamentali del mio lavoro. Questa è l'essenza della mia estetica: cerco di esaltare il volume per comunicare bellezza e sensualità, e per trasmettere un senso di grandezza"¹. Ora c'è una patologia complessa che richiama l'enfatizzazione volumetrica di Botero. Si tratta della Sindrome metabolica (SM). Essendo una sindrome contiene in sé più patologie. Non solo l'obesità specie addominale, ma anche il Diabete di tipo II e disfunzioni cardiovascolari, endocrine ed ematiche varie, ansia e depressione. Secondo la più recente definizione, la diagnosi di SM è possibile quando una stessa persona presenta almeno tre dei seguenti cinque fattori di rischio: 1) adiposità addominale (circonferenza vita ≥ 102 cm nei maschi, ≥ 88 cm nelle femmine); 2) ipertensione (pressione sistolica ≥ 130 o pressione diastolica ≥ 85 mmHg, o terapia antipertensiva in atto); 3) ipertrigliceridemia (≥ 150 mg/dl, o specifica terapia in atto); 4) basso colesterolo buono HDL (< 40 mg/dl nei maschi, < 50 nelle femmine); 5) alterata tolleranza agli zuccheri o Diabete di tipo II.²

Una costellazione

Si tratta dunque di una costellazione di fattori di rischio metabolici che sono fortemente associati al sovrappeso ed alla obesità e che hanno come bersaglio la lesione cardiovascolare. La prevalenza della SM nella popolazione generale è elevata. Recenti dati epidemiologici italiani evidenziano che la prevalenza di tale sindrome risulta essere dal 17,8% al 34,1 a seconda dei criteri diagnostici usati. Il picco massimo si ha nella fascia d'età tra 65 e 74 anni. Nei diabetici di tipo 2 si arriva all'80-90% di soggetti, con ipertensione e sovrappeso viscerale quali criteri maggiormente rappresentati. La malattia cardiovascolare e tutte le cause di mortalità sono percentualmente incrementate nel soggetto con SM. Numerosi studi hanno dimostrato che individui con SM presentano un rischio di eventi cardiovascolari pressoché doppio rispetto a coloro che non ne sono affetti.³ I fattori che sono inclusi nella sindrome agiscono di per sé e in sinergia tra di loro secondo

peculiari meccanismi. 1) Insulino-resistenza (IR): è dovuta alla resistenza delle cellule all'azione dell'insulina. Un ormone prodotto dal pancreas che controlla il trasporto del glucosio dal sangue nelle cellule. In caso di insulino-resistenza le cellule del nostro corpo non rispondono adeguatamente all'insulina e, conseguentemente, il glucosio non entra nelle cellule. Quindi i livelli di glucosio nel sangue aumentano nonostante l'organismo produca dosi sempre maggiori di insulina per mantenere la glicemia sotto controllo.

2) Obesità addominale: l'importanza dell'obesità nella determinazione della SM deriva da una semplice constatazione clinica. Infatti, le varie componenti della SM sono associate fra loro solo raramente in soggetti non obesi, mentre lo sono abitualmente in soggetti obesi, soprattutto con distribuzione del grasso di tipo addominale. Il tessuto adiposo bianco, considerato per molti anni un tessuto inerte, con la sola funzione di riserva energetica, viene oggi considerato un vero e proprio organo endocrino, coinvolto in numerosi processi fisiologici e patologici, fra cui immunità e infiammazione. Numerose molecole proinfiammatorie ed antiinfiammatorie, la cui produzione nel tessuto adiposo degli obesi appare sregolata, sembrano essere coinvolte nello sviluppo dell'insulino-resistenza. 3) Dislipidemia: l'alterazione dei lipidi più spesso associata alla SM è caratterizzata da elevati livelli di trigliceridi, bassi livelli di Colesterolo buono HDL-C e aumento di quello cattivo LDL-C e da una certa quota di particelle di LDL piccole e dense. Tali particelle hanno un tempo di permanenza in circolo aumentato e attraverso questa via promuovono l'aterosclerosi, avendo un'azione infiammatoria e citotossica, che si traduce nella disfunzione della parete dei vasi. 4) Ipertensione arteriosa: l'insulino-resistenza è riscontrabile in circa il 50-70% degli ipertesi essenziali e numerosi sono i meccanismi attraverso i quali essa è potenzialmente in grado di determinare un aumento dei valori pressori: sodio-ritenzione, aumento delle catecolamine circolanti e conseguente vasocostrizione, stato pro-infiammatorio. 5) Effetto protrombotico: la coagulazione del sangue tende ad aumentare a causa degli elevati livelli di alcune sostanze responsabili dell'aumento del rischio di aterosclerosi associato alla sindrome metabolica. Altro possibile componente che si aggiunge ai magnifici 5 è l'iperuricemia per la sua associazione con la patologia cardiovascolare. Inoltre è importante una disfunzione ormonale, secondaria all'iperinsulinemia, chiamata Sindrome dell'Ovaio Policistico, una delle più comuni patologie nelle donne in età pre-menopausale. Per quanto riguarda infine la connessione con ansia e depressione è ampiamente dimostrato come la depressione si associ a sindromi fisiopatologiche complesse che vanno dall'obesità al diabete e all'aumento complessivo del rischio cardiovascolare come appunto nella SM. Si può affermare che il paziente depresso è anche un paziente a maggior rischio "metabolico" e necessita di un'attenta considerazione sotto tale profilo.⁴ Come si vede la SM è un arcipelago di alterazioni dell'equilibrio del nostro corpo che va alla fine a colpire l'apparato cardiovascolare, motore di vita, target critico e finale.

Prevenzione si può

Dunque se alla fine il bersaglio è l'apparato cardiovascolare è più che giustificata la necessità di un intervento allargato e precoce. Lo snodo principale è il miglioramento della sensibilità insulinica. La correzione della difficoltà dell'insulina a fare il suo lavoro di controllo degli zuccheri si avvale di semplici provvedimenti di ordine comportamentale, quali l'esercizio fisico e la dieta. A) È accertato che l'attività motoria migliora la sensibilità insulinica. La raccomandazione è di praticare almeno 30' di esercizio continuo al di: una camminata a passo svelto con eventuali supplementi estemporanei di altre attività giornaliere come giardinaggio, lavori di casa, bicicletta, ecc.⁵ B) La perdita di peso in pazienti obesi riduce i livelli di insulina basale a digiuno, migliora la sensibilità all'insulina, la tolleranza al glucosio, l'ipertensione, la dislipidemia e influenza favorevolmente i fattori dell'emostasi. Nelle donne obese senza diabete, una perdita di peso del 15% abbassa in modo significativo i livelli di insulina. La dieta ottimale va strutturata ad personam da un medico dietologo: il fai da te con l'ausilio di consigli che circolano sul Web o alla televisione è illusorio e deleterio. In pratica ciò che conta è la prevenzione in questi due passi riassuntivi e fondamentali: 1) Riduzione di circa il 7-10% del peso corporeo entro 12 mesi e possibilmente una continua riduzione del peso corporeo nei mesi successivi fino al raggiungimento del peso forma per età e sesso 2) Introduzione dell'esercizio fisico aerobico continuo o intermittente (organizzato a sessioni di 10-15 min.) preferibilmente ogni giorno (ciclotele, vogatore, nonché jogging/camminata, nuoto, bicicletta, giochi di squadra) 3) Intervento nutrizionale per ottenere la riduzione del peso corporeo e riduzione apporto di acidi grassi saturi, colesterolo, sodio, zuccheri semplici da dolciumi, incoraggiando invece l'assunzione di frutta, verdura e pesce come da dieta mediterranea.⁶ Quando gli approcci non farmacologici non permettono di raggiungere gli obiettivi è inevitabile intraprendere una cura. In assenza del "farmaco ideale" per la SM occorre intervenire su uno o più dei fattori di rischio presenti, con terapie e farmaci che il medico di fiducia prescriverà e coordinerà. E come viviamo che determina in buona parte la nostra salute e nel "come" includiamo non solo dieta e attività motoria, ma anche le relazioni interpersonali, famigliari e sociali, cioè alla fine un buon rapporto con noi stessi ... attraverso gli altri. Non facile, ma possibile.

¹ Armando Arrieta, intervista a Fernando Botero, Turning points, New York Times, 2023

² Grundy SM et al., Diagnosi e gestione della sindrome metabolica: Circulation 2005.

³ Malik S et al., Impatto della S.Metabolica sulla mortalità coronarica, Circulation 2004

⁴ McIntyre et al., Dovrebbe la depressione essere riclassificata come "Metabolic Syndrome type II"? Ann. Clin. Psychiatry, 2007

⁵ Sesti Giorgio et al., Sindrome metabolica-diagnosi e gestione clinica, gruppo di lavoro della Siprec

⁶ Gerardo Medea, Sindrome metabolica oggi, che cosa c'è da sapere, Simg area metabolica

REGIONE PIEMONTE

Turismo sostenibile sulle montagne

Consorzio turistico Valle Maira capofila del progetto

Il progetto "Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul Sentiero Italia CAI in Piemonte" si è classificato al terzo posto nel bando "Montagna Italia" del Ministero del Turismo: un importante risultato per contribuire, grazie alle risorse ottenute, allo sviluppo di zone ricche di bellezze naturali e opportunità di crescita con la partecipazione attiva delle comunità locali. Presentato nel Grattacielo Piemonte alla presenza degli assessori Paolo Bongioanni, Marina Chiarelli e Marco Gallo, il progetto ha come capofila il Consorzio Turistico Valle Maira ed è realizzato in collaborazione con tutti gli altri sette Consorzi che coprono la montagna piemontese (Conitours, Bardonecchia, Fortur, Valli di Lanzo, Valli del Canavese, Alpi Biellesi, Valsesia Monterosa) e supportato da 28 enti montani e che ha tra i partner pubblici Regione e Cai Piemonte. L'obiettivo è diversificare e stagionalizzare l'offerta turistica, rendere il Piemonte un punto di riferimento nel panorama del turismo escursionistico e sostenibile, mettere sempre più in evidenza i suoi paesaggi montani e le sue tradizioni locali.

Le azioni previste mirano anche a migliorare le infrastrutture, potenziare la segnaletica del Sentiero Italia CAI, favorire la mobilità sostenibile con l'introduzione di mezzi ecologici, creare punti informativi e strutture ricettive specializzate nell'outdoor. Grande attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione, con la creazione di piattaforme web per la promozione dei percorsi e delle

esperienze, in modo da facilitare l'accesso a informazioni e itinerari anche tramite app e sistemi di mappatura online.

L'assessore Chiarelli ha parlato di "... un aumento di imprese turistiche, nel 2023, dell'1,1% con 39.355 aperture, e un incremento del 5,7% degli addetti nel terzo trimestre 2023 rispetto al 2019". Ha sottolineato inoltre "quanto sia fondamentale lavorare insieme per creare un'offerta turistica di qualità, che rispetti l'ambiente e valorizzi le tradizioni locali", l'assessore Gallo ha parlato di "svolta importante per la montagna piemontese grazie all'unione dei Consorzi turi-



Gli assessori Chiarelli, Gallo e Bongioanni (primi a destra) con i rappresentanti dei Consorzi turistici

stici locali, modello di cooperazione che promuove un futuro sostenibile per le terre alte", l'assessore Bongioanni ha affermato che "il progetto va nella direzione di promuovere gli straordinari prodotti dell'agroalimentare piemontese offrendo a un pubblico attento, sensibile al rapporto con la natura e il territorio com'è quello dell'escursionismo, la possibilità di scoprirli nei territori alpini dove essi nascono".

AZIENDE ARTIGIANE

Azienda dronerese premiata

Un piano di valorizzazione di Intesa Sanpaolo

"Crescibusiness Progettiamo Sostenibile in Tour" ha fatto tappa nella provincia Granda. La nuova edizione del programma di valorizzazione di Intesa Sanpaolo è dedicato alle aziende artigiane, del commercio, del turismo e della ristorazione che si sono distinte per avere adottato criteri ESG (Environmental, Social and Governance, ndr), come la riduzione dell'utilizzo delle risorse naturali e dei rifiuti, la quota di presenza femminile, le ore di formazione per i dipendenti, la soddisfazione dei clienti, la capacità di valorizzare le eccellenze del territorio.

Sono sette le aziende della provincia di Cuneo, tra le centoventi selezionate in tutta Italia, che una delegazione della Banca, guidata dal direttore regionale Piemonte Sud e Liguria, Andrea Perusin, ha singolarmente visitato e premiato con una targa di merito. Alle aziende vincitrici è stata inoltre offerta l'opportunità di essere inserite in un percorso di visibilità e sviluppo nei tre ambiti ESG, ambientale, sociale e di governance, oltre a beneficiare di prodotti bancari dedicati.

Queste le aziende premiate: ETUM Studio ottico E tutta una montatura (Dronero), Osteria SNC di Fabio Gilestro (Alba), Il Bazar (Do-



La vetrina del negozio

giani), per l'impegno nell'ambito della sostenibilità ambientale; Assistenza Tecnica Riello (Gua-rene), Ele Shu di Erardi Elena (Ceva), L'Armonia del Benessere e Gastronomia Trinacria (Alba), per l'ambito sociale. La presenza di una realtà dronerese "ETUM Studio ottico E tutta una montatura" non poteva passare inosservata, merita tutto il sostegno possibile soprattutto in un momento di profonda crisi socio-economica della nostra cittadina.

RD

UNA PAROLA AL MESE

GO-GO

L'espressione "a go-go" è entrata nell'uso comune della lingua italiana per indicare abbondanza, esuberanza e disponibilità senza limiti, anche se nell'ultimo decennio altri modi di dire hanno preso il sopravvento. La frase ha origini antiche e proviene dal francese medievale, dove "gogue" significava "divertimento" o "piacere". Nel tempo, la parola subisce un'evoluzione e, attraverso un raddoppiamento scherzoso della sillaba iniziale, diventa "gogo". Arriva in Italia negli anni '60. In quel decennio, molti locali notturni e discoteche adottarono la formula "a go-go" nelle loro insegne, suggerendo un'atmosfera festosa e ricca di intrattenimenti. Un esempio celebre è il termine "whisky a go-go", che veniva usato per indicare locali in cui si serve alcool in abbondanza e si balla fino a tarda notte. Questo nome diventa popolare anche grazie al famoso locale "Whisky a Go Go" di Los Angeles, aperto nel 1964, una delle culle della musica rock.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUCIA MATTALIA
ved. DATTERO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento al dott. Manera per la grande disponibilità e a tutto il personale del San Camillo, in particolar modo a Marcella e ai volontari. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 5 aprile alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



BENILDE BIANCO
ved. MATTALIA

SARTA AI CAPPUCINI nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Villar San Costanzo, sabato 12 aprile alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA DEMARIA
ved. RAMONDA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo don Grassino di San Damiano Macra. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Damiano Macra, domenica 13 aprile alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUIGINA CASALE
ved. CASTELLI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al personale e ai dottori del Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Croce di Cuneo. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di San Michele di Prazzo, domenica 13 aprile alle ore 15,30.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2023 2025



ENRICO EMINA

"Muiono solo colore che dimentichiamo".

La moglie Giulietta, le figlie Claudia e Elisabetta, unitamente ai familiari, pregheranno per Te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, domenica 27 aprile alle ore 10,30. Si ringrazia chi parteciperà nel ricordo e nella preghiera.

2022 2025



LEONELLO DAO (NELLO)

"Dal cielo proteggi chi ti porta nel cuore".

La Santa messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar San Costanzo domenica 6 aprile, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

9° Anniversario



CATERINA BIANCO
in PERANO

Ciao Mamma più il tempo passa e più ci manchi

I figli, unitamente ai familiari, la ricorderanno nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 29 Marzo alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale di Dronero.

On. Fun. GHIGLIONE

ON. FUNEBRI
GHIGLIONE
DRONERO

Chi ringrazia e ... chi protesta!



Giornata nazionale del "Fiocchetto lilla"

Il 15 marzo, Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla, è da poco passato e desideriamo ringraziare tutte le persone che hanno collaborato alle iniziative organizzate. Sono stati giorni intensi e ricchi di emozioni. Mai come quest'anno abbiamo sentito la vicinanza di tante persone. Siamo grati e commossi da tanta partecipazione. Grazie a tutto il personale dell'equipe del Centro DCA di Villa Santa Croce, Medici e Operatori della Pediatria, della Dietologia e della Neuropsichiatria dell'Ospedale Santa Croce e Carle. Un grazie particolare alle ragazze e ai ragazzi che, direttamente o indirettamente, con emozione e impegno, sono stati protagonisti delle letture alla panchina Lilla e della Mostra fotografica presso Famu nel Parco a Cuneo. Ai diversi partner dei progetti che ci hanno aiutati nella logistica o hanno contribuito alle spese per le manifestazioni. Un GRAZIE particolare ai negozianti che a Dronero



hanno allestito le vetrine di lilla. Vi siamo grati perché è un segnale di attenzione al problema dei Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione; una malattia che colpisce ancora troppi giovani, nella città come nelle vallate, nella nostra provincia come in tutta Italia.

GRAZIE alle istituzioni dei Comuni di Dronero che come Cuneo, Revello, Barolo ci hanno permesso di illuminare i monumenti in occasione del "Fiocchetto Lilla" e allestiti le rotonde con i fiocchetti lilla. Tutta la settimana è stato un tripudio di lilla. Ci siamo sentiti meno soli e accolti in un caloroso abbraccio lilla. Siamo Grati a tutti VOI per la vicinanza e il sostegno. Il 15 marzo serve per ricordare a tutti che queste malattie devono essere prese in carico tempestivamente e con professionalità, stanziando le risorse adeguate. Tutti insieme possiamo vincere!

Associazione A-fidati

Ponte del Dialogo ma non per gli NCC droneresi

Si è concluso da poco a Dronero "Il Ponte del Dialogo", festival letterario diffuso che sta avendo un ottimo riscontro di pubblico e viene valutato positivamente anche dai relatori. Di fatto sono molti i personaggi di spessore che si sono recati a Dronero per partecipare a questa edizione, come alle edizioni passate. L'evento sta riscuotendo un buon successo, facendosi conoscere anche a livello nazionale. È un festival culturale che potrebbe dare beneficio anche alle attività commerciali del paese. Molti degli ospiti del Ponte del Dialogo arrivano da città sparse per l'Italia e alcuni anche dall'estero. Proprio per questo motivo hanno bisogno di effettuare spostamenti servendosi anche del servizio di noleggio con conducente (servizio diverso, ma anche molto simile a quello del taxi). Nelle precedenti edizioni del festival, il servizio di noleggio con conducente (Ncc) rivolto ai relatori è stato effettuato dai quattro intestatari di autorizzazioni Ncc del comune di Dronero. Per questa edizione, appena conclusa, le scelte sono state diverse e quindi spesso, in questi giorni, si

sono viste circolare in paese auto scure di grossa cilindrata con autorizzazioni Ncc di altri comuni. Non sappiamo come l'organizzazione dell'evento abbia effettuato la selezione dei propri partners/fornitori, ma sinceramente ci sembra quanto meno strano scegliere noleggi con conducente di altri paesi quando a Dronero ce ne sono ben quattro (con più autorizzazioni e ampio parco mezzi) che hanno operato con scrupolo nelle precedenti edizioni del festival. Inoltre il Ponte del Dialogo viene organizzato anche grazie al contributo del comune di Dronero, dove tutte le attività commerciali (compresi gli Ncc) pagano le tasse. Spesso gli Ncc dei piccoli comuni sono costretti a cercare il lavoro anche altrove perché il bacino di utenza non sempre ne permette la sopravvivenza: ora che il lavoro era in casa non sono stati nemmeno interpellati. Un vero peccato per Dronero e per i suoi Ncc

I noleggi con conducente di Dronero: Davide Corrado, Alessandro Agnese, Gianpiero Morre, Valter Arneodo

SCI NORDICO

Memorial "Sara Fina"

Lo Sci Club Entracque Alpi Marittime vince a Chiappera

Domenica 23 marzo, con una buona partecipazione e condizioni meteo inaspettatamente ottimali, si è svolta l'edizione 2025 del Memorial Sara Fina, gara regionale di sci nordico che lo Sci Club Valle Maira ha organizzato sulla pista agonistica della frazione Chiappera di Acceglio. Oltre 110 gli atleti al via della Gimkana in due manche. La classifica a squadre ha visto al primo posto lo Sci Club Entracque Alpi Marittime con 7209 punti, davanti al Valle Maira con 3226, al Valle Stura con 3090, al Busca con 2080, al Valle Pesio con 1850 e al Valle Ellero con 1023 punti. La gara è stata intitolata alla memoria di Sara Fina, atleta e allenatrice dello Sci Club Valle Maira scomparsa nel marzo 2023. Nella premiazione è stato assegnato anche uno

speciale riconoscimento in memoria di Alice Olivero, giovane atleta dello Sci Club scom-

parsa anche lei nel marzo 2023, poche settimane dopo Sara.



LEGGETE

Il Drago

LA VOCE DI DRONERO
E VALLE MAIRA

Il giornale
è stato stampato
il 26 marzo

Per facilitare la composizione della pagina, si ricorda che i necrologi devono pervenire alla redazione de Il Drago (via Fuori le Mura 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-10,30 e il venerdì pomeriggio ore 18-19.

Inoltre è possibile inviare necrologi anche mediante e-mail al seguente indirizzo: dragonedronero@gmail.com

ABBONAMENTI 2025

La campagna abbonamenti 2025 è ormai chiusa. Chi ancora non l'ha fatto, tuttavia, può rinnovare l'abbonamento o sottoscrivere uno nuovo per non perdere l'appuntamento mensile con Il Drago.

Tariffe Abbonamenti 2025
Abbonamento ordinario 18,00 euro
Abbonamento sostenitore oltre 18 euro
Abbonamento estero 50,00 euro

L'abbonamento 2025 può ancora essere effettuato presso la redazione o versando l'importo corrispondente:

- mediante bonifico bancario con codice IBAN: **IT02-P07601-10200-001003593983**
- con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto, unico, è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 - Dronero. In entrambi i casi - prima di qualsiasi altro dato - occorre indicare esattamente nome e indirizzo dell'abbonato nella causale di versamento.

La redazione ringrazia sentitamente tutti gli esercizi commerciali che hanno collaborato alla raccolta degli abbonamenti e consentito, anche quest'anno, di raggiungere un buon risultato.

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00
Mail dragonedronero@gmail.com - tel. 329-3798238 (esclusivamente ore serali).



ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il monte Viraysse con gli sci

Una gita per l'inizio della primavera a una panoramica cima sul confine italo-francese

È un itinerario non breve ma nel complesso abbastanza facile. Si sviluppa inizialmente sui pendii che portano al piano della Pausa, quindi prosegue per il vallone di Sautron meridionale, riparato da alte pareti, dove la neve rimane bella a lungo, raggiunge il colle Sautron e infine sale a sinistra, per breve dorsale tra Italia e Francia, ai 2830 m della cima. Percorribile anche d'inverno, in genere si trova in buone condizioni a fine marzo - inizio aprile quando i pendii in basso sono ancora innevati o comunque si portano gli sci per breve tratto, nella parte mediana è facile trovare neve abbondante e assestata e la cresta finale, d'inverno spesso spelacchiata dal vento, è ricoperta da neve compatta.

Se si effettua la gita nel periodo consigliato, oltre ad attraversare un paesaggio dalla conformazione molto varia, si ha, più che in altre escursioni, la sensazione di salire dalla primavera all'inverno, per poi ridiscendere alla primavera; con una parte bassa dove la neve inizia a lasciare spazio al terreno scoperto e che ormai dà un'impressione primaverile, e una parte superiore ancora bianchissima, spesso piuttosto fredda, con caratteristiche ancora tipicamente invernali.

Pericolo valanghe: in valle Maira ci sono gite che si svolgono prevalentemente nei boschi e sono esenti dal pericolo di valanghe. In questo caso si tratta invece di una gita in ambiente di alta montagna su terreni aperti, con qualche tratto ripido e soggetta a accumuli di neve causati dal vento. Nell'ambito di questo tipo di gite, la salita al monte Viraysse è tra le meno pericolose, ma richiede comunque neve sicura e capacità di riconoscere i tratti a rischio. Particolare attenzione è richiesta nell'ul-



La cresta finale del monte Viraysse

timo pendio che porta al colle Sautron e in generale è bene tenersi a debita distanza dai fianchi ripidi del vallone. Prudenza anche nei cambi di pendenza, dove si trovano tratti ripidi al di sotto di zone pianeggianti. È necessario comunque avere sempre con sé l'attrezzatura da autosoccorso: Arva, pala e sonda. **PIANORO OLTRE IL LAGO DEL SARETTO (metri 1539), COL SAUTRON (m 2719), MONTE VIRAYSSE (m 2838)**

Difficoltà: Buoni sciatori, Scala Volo 2.1 - E1 (Pendii inferiori ai 35° senza tratti esposti). Partenza: Quota 1539. Dislivello in salita: 1300 metri. Lunghezza: 12-13 Km per tutto il giro. Esposizione: salita prevalentemente a est, finale a nord-ovest. Tempo di percorrenza: 4 ore per la salita. Quota massima m 2838. Cartografia: Esquiar in val Maira di Bruno Rosano. Accesso stradale: Val Maira. Acce-

glio, Saretto. Oltrepasato il paese, il lago e, dopo circa 200 m, il ponte sul rio Maurin, si parcheggia sul lato di un grande prato pianeggiante a quota m 1539.

ITINERARIO: (suddiviso in 3 parti per comodità di consultazione)

a) Salita dall'auto alla Pausa, dislivello m 470.

Si attraversa il pianoro a sinistra della strada (verso ovest) e si sale sempre nella stessa direzione il grande pendio sovrastante, dap-

prima tra i larici abbastanza radi, poi su terreno aperto; si transita quindi a destra di una grande roccia, puntando alla conca della Pausa che da sotto appare come un grande colle dal profilo a U. Giunti a quota 1900 circa, si incontra la via militare proveniente dalle sorgenti di Maira. L'ultimo tratto è un po' più ripido ma sempre largo e, tagliando i tornanti della strada, si giunge in breve al vallone quasi pianeggiante e alla conca detta "La Pausa", tra quota m 2010 e quota 2060

b) Dalla Pausa alla lapide degli emigranti, dislivello m 580 circa.

Alla fine del tratto pianeggiante si lasciano sulla destra le grange Pausa (m 2056) con il sovrastante vallone e si sale, per dolci pendii, a sinistra, in direzione ovest. Poco oltre, presso la fonte del Baciasset (m 2133), la valle si divide nuovamente: si trasforma il ramo di destra col sentiero che conduce al bivacco Sartore e si prosegue inizialmente verso sud-ovest, per il ramo di sinistra, per entrare nel vallone fiancheggiato a sinistra da alte pareti di roccia. Si prosegue verso ovest, sempre nella valle, per lieve pendio a cui segue un tratto un po' più ripido; poi per terreno ondulato si giunge al ripiano dove si trova la lapide degli emigranti (m 2600 circa), sottostante al colle Sautron.

c) Dalla lapide degli emigranti alla cima, dislivello m 250.

Il colle è difficile da raggiungere direttamente; è più facile salire a destra e poi raggiungere il passo (m 2719) traversando a sinistra. Di qui si scende, sempre a sinistra, per pochi metri sullo spartiacque e poi si risale la dorsale nord-ovest del monte Viraysse raggiungendo, in 20'-30', la panoramica cima.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

Solo

Walter Bonatti dal K2 al Dru

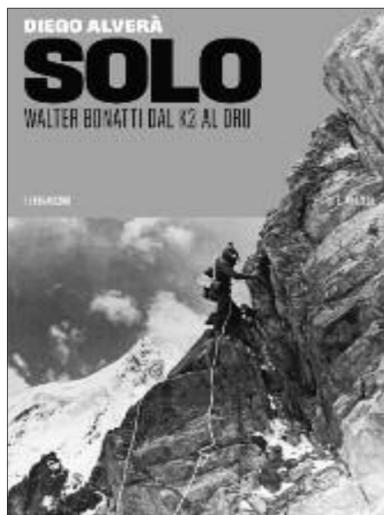
Mancava, nel mio addentrarmi sulle vicende che hanno riguardato la conquista del K2 (si vedano i numeri de Il Drago di settembre e ottobre 2024), uno sguardo che si concentrasse sulle persone e non sul concatenarsi degli eventi. Questo sguardo, almeno per quanto attiene uno dei protagonisti assoluti di quella vicenda, Walter Bonatti, ce lo offre Diego Alverà con il suo recente "Solo - Walter Bonatti dal K2 al Dru".

Il libro entra nelle pieghe della storia di Bonatti raccontandoci quello che furono la sua vita, il suo sentire, i suoi stati d'animo, nell'anno che intercorre tra la famosa avventura in Himalaya e la conquista in solitaria del Petit Dru, nel massiccio del Monte Bianco. Alverà ci parla del ragazzo Bonatti (ricordiamo che quando parti per la spedizione K2 aveva 23 anni) e di come le durissime esperienze vissute lo abbiano costretto e diventare uomo presto e in fretta. Ho già letto diversi libri su Bonatti e altrettanti di Bonatti. Questo è il primo, però, che nasce per raccontarci quegli aspetti personali e caratteriali che lo hanno reso un unicum nel panorama dell'alpinismo mondiale e non solo per ribadire le caratteristiche di alpinista dotato da madre natura di forze fisiche e mentali eccezionali. Il libro ci aiuta a comprendere come mai, poco più che ventenne, Bonatti era già tra i più grandi alpinisti di ogni tempo e a quali forze ed energie interiori attingesse per sopravvivere in situazioni dalle quali nessun altro sarebbe probabilmente uscito vivo. Il libro mi ha aiutato, altresì, a capire come ha vissuto il Bonatti ragazzo, e poi uomo, nell'anno successivo al rientro della spedizione ufficialmente vittoriosa sul K2.

Quando ho studiato quelle vicende mi ha colpito quello che lo stesso Bonatti, in "Le mie montagne" (1961) scrive con riferimento a come si sentì al rientro al campo VIII del K2 dopo essere sopravvissuto alla famosa notte di bufera all'addiaccio a 8.100 metri: ore 23, "Cinque cuori esultano per la stessa conquista, nella stessa tenda all'ottavo campo. [...] Abram, Gallotti, Compagnoni, Lacedelli, io. [...] mi impongono di dimenticare

il resto. Ma cancellare per sempre dalla mente una simile esperienza sarebbe ingiusto. Simili esperienze segnano indelebilmente l'anima di un ragazzo e ne scuotono l'assetto spirituale, ancora acerbo." È da lì che parte la storia di "Solo", dai segni indelebili lasciati nell'anima di un ragazzo che da quel momento si trova a vivere con un nodo nel cuore e nella mente che non riesce a sciogliere. In quel buco nella neve a 8.100 metri sembra che siano rimaste le certezze sulla vita fino a quel momento maturate e che dal rientro il giovane Walter non abbia altro che incredulità, per ciò che accadde, frustrazione, per ciò che fu tenuto e non raccontare, incapacità di guardare avanti come aveva sempre fatto nei rapporti con la natura e la montagna. Trascorre un anno cupo, un anno di chiusura, un anno in cui non riconosce più né sé stesso né il cammino da seguire. Sono, al solito, gli amici più cari che lo sostengono e stimolano in ciò che meglio gli è riuscito, fino ad allora, nella vita: scalare le montagne. Ma ciò di cui ha bisogno, per sciogliere quel nodo che gli si è creato nella testa, non è solamente il contatto con la montagna e la ripresa delle arrampicate alpine. Ciò di cui scopre, infine, di avere necessità è di qualcosa che lo coinvolga nuovamente totalizzando l'attenzione di corpo e mente per riscoprire la dimensione perduta.

Ed ecco che, nell'agosto del 1965, con alcuni amici che lo aspettano preoccupati ai piedi della parete del Petit Dru (mai scalata fino ad allora), parte per una solitaria che rimarrà nella storia dell'alpinismo e che lo vedrà ancora una volta impegnato nella scelta: cercare di sopravvivere o abbandonarsi definitivamente alla montagna lasciandosi morire (sul K2, assiderato, qui volando per centinaia di metri fino a sfraccellarsi al suolo)? È di nuovo in una situazione di quasi trapasso che la grandezza dell'uomo, prima che dell'alpinista, emerge prepotente. Il modo in cui esce, dopo quattro giorni e tre notti in parete, da una situazione impossibile è rimasta negli annali della storia dell'alpinismo. Il lancio della corda an-



notata che si incastra 12 metri sopra di lui e gli consente di risalire a braccia penzolando nel vuoto è qualcosa che non ha precedenti e, forse, non ha avuto più emulazioni. Ma è stata la soluzione trovata dalla voglia di vivere quando ormai l'idea di abbandonarsi al vuoto aveva iniziato ad insinuarsi in una mente e in un corpo stremati dalla fatica. Da quel momento qualcosa è scattato e l'ennesima notte in parete è l'ultima giornata di scalata in condizioni fisiche ormai al limite della resistenza non gli hanno impedito di raggiungere la vetta, scendere verso gli amici, rientrare nel mondo dei comuni mortali. Molto bella la conclusione del libro. Gli ultimi due capitoli, dedicati al raggiungimento della vetta e a un bel riferimento autobiografico dell'autore e del suo legame con Courmayeur e il Monte Bianco, mi hanno lasciato sereno e soddisfatto: la grandezza di Walter Bonatti, le ragioni del suo scalare, viaggiare, esplorare e affrontare la vita "Solo" sono ora chiare, sono quel tassello che mi mancava e che più volte mi hanno fatto chiedere "...perché?" leggendo delle sue imprese e delle sue avventure.

Paolo Bersani

Diego Alverà, Solo - Walter Bonatti dal K2 al Dru, 66thand22nd, 2024. Il libro è in vendita presso la cartolibreria Alice di Dronero.

PENSIERI SPETTINATI

Il fascino del bosco pulito



Appoggio la schiena al muro, sono freddi i muri delle case abbandonate.

All'ombra di una felce, una manciata di formiche ha un affare da sbrigare. Le osservo a distanza, intanto imparo.

Sembra vogliono costruire qualcosa intorno a un piccolo nucleo. Sono velocissime le formiche, sanno districarsi alla grande nel traffico delle intenzioni altrui. Mi domando se stiano mai ferme, se dormano, se si sentano mai libere di scegliere, di tanto in tanto, un momento in cui mettere l'io prima del loro. Le immagino riunirsi per decidere il da farsi, fare lunghe liste di ciò che vorrebbero avere e di ciò che hanno. A starle ad osservare verrebbe da dir loro di non affrettarsi, di darsi del tempo, invece loro girano, rigirano, e girano ancora.

Intanto, poco più in basso, un uomo parla con l'edera che, con impeto, si attorciglia attorno ai tronchi. Prova a staccarla, ma quella è tenace, si espande, non si sa contenere. Quando si accorge della mia presenza sorride e incerto tra il sospendere e il fare racconta di come anche i rami, disgiunti dalle radici, sanno farsi radici. Poi si china per estirpare gli sterpi cresciuti alle basi dei tronchi, poco dopo li raduna su di un lenzuolo insieme all'edera, all'erba e alle foglie secche e con l'agilità di chi replica un gesto che conosce a memoria, avvicina i lembi del tessuto e si carica sulla schiena i resti da smaltire.

Assomiglia a un giardino, ora, questo tratto di bosco perfettamente ripulito. Qualunque sia la cosa che hanno scelto di fare, le formiche, continuano a farla. Sospendo la mia supervisione discreta e smetto di pensare.

Attenta a non calpestare la fragilità delle viole, grata, mi incammino verso il prato che lentamente ritrova il suo colore.

Roberta Arneodo

DRONERO

Tennis Club in prima fila

Al via i campionati a squadre primaverili con ben dieci le formazioni in gara

Tutti i record precedenti del Circolo sono stati frantumati con ben dieci formazioni iscritte ai campionati a squadre, che si disputeranno nei mesi di aprile e maggio, tra le quali tre sono femminili e tre under, ed anche questo è un primato. Partendo dai più giovani, avremo al via per la prima volta una squadra di ragazze che ci rappresenteranno nella categoria under 12 e che faranno così il loro esordio in partite ufficiali, mentre le altre due squadre giovanili saranno due formazioni under 14 maschili "A" e "B" tra le quali abbiamo suddiviso i freschi vincitori del campionato invernale regionale ed inserito dei nuovi ragazzi per i quali si tratterà delle prime partite "vere". L'ultima squadra giovanile iscritta è l'under 16 maschile nella quale sono confluiti i ragazzi già protagonisti nei due anni precedenti dei campionati under 14 e che ora sono passati allo scaglione successivo.

Tra gli adulti, in campo femminile, schiereremo una prima squadra, neopromossa al campionato D2, con pilastri le fortissime Elena Margaria (la quale però vivendo in Finlandia non può sempre garantire la presenza) e Simona Aimar (grande protagonista della promozione conquistata nel 2024) ed una squadra di livello più amatoriale iscritta al campionato provinciale limitato 4.3. Grandi novità abbiamo invece in campo maschile nel quale la prima squadra, la quale inaspettatamente, ma meritatamente, l'anno scorso ha conquistato la D1 per la corrente stagione, si è rinforzata notevolmente grazie al ritorno con i colori di casa del maestro Federico Aimar, il



I ragazzi del Torneo Under 10

quale da quest'anno ha abbandonato l'insegnamento presso il tennis Park di Cuneo, dedicandosi interamente al circolo dronerese. Nel lasciare il circolo di Cuneo è stato accompagnato da cinque suoi allievi molto validi che così sono andati sia a rinforzare la compagine che gareggerà nel campionato D1 sia a costituire l'ossatura della seconda squadra iscritta al campionato di D3, della quale farà pure parte il diciassettenne buschese Mattia Isoardi, anch'egli molto promettente e passato a gareggiare sotto i colori droneresi. Completano il quadro due formazioni iscritte al campionato provinciale limitato 4.3, costituite rispettivamente da ragazzi attorno ai diciotto anni, appena usciti dai campionati giovanili, e

da adulti sulla trentina. Su dieci squadre impegnate, sette partono senza particolari pressioni (le quattro giovanili e le tre limitate 4.3), perché non ci sono retrocessioni o promozioni ma l'unico scopo di questi campionati è disputare delle partite, conoscere i circoli e avversari nuovi e crescere di livello; mentre per le tre squadre partecipanti alla serie D le aspettative sono alte. La squadra femminile potrebbe addirittura salire in D1 qualora Elena Margaria riuscisse ad essere presente sempre, mentre potrebbe retrocedere se non ci fosse mai; la speranza è che possa esserci quel paio di volte che possa permettere di conquistare la salvezza in una categoria già molto competitiva. La neo costituita

squadra maschile che partecipa alla D3 potrebbe invece essere la sorpresa della stagione, con ragazzi giovani ma già tutti classificati in terza categoria, ed ambire alla promozione alla D2. Per quanto riguarda invece la D1, grazie ai nuovi arrivi, la salvezza dovrebbe essere garantita; se poi strada facendo ci fosse la possibilità di andare oltre, i nostri ragazzi non se la farebbero certo sfuggire. Va comunque precisato che le formazioni promosse dalla D1 vanno in serie C, cosa che, se da un lato sarebbe un onore incredibile per il Circolo e per una cittadina piccola come Dronero, dall'altro rappresenterebbe un problema enorme perché il campionato di serie C comincia a marzo e la Federazione prevede la disponibilità di due campi (noi ne abbiamo solo uno nel periodo invernale) ed inoltre pretende che ogni incontro venga arbitrato da giudici di sedia e altre complicazioni varie. Quindi anche "solo" la salvezza sarebbe già un risultato più che soddisfacente e la partecipazione al campionato di D1, conquistata nel 2024 grazie esclusivamente a giocatori di Dronero, è già di per sé un traguardo notevolissimo.

Torneo sociale under 10 Fitp Junior Program

La Federazione richiede ai Circoli che dispongono di Scuola Tennis che vengano organizzati per gli iscritti almeno un paio di tornei infracircolo per dare a questi ragazzi un primo assaggio di cosa significhi l'attività agonistica. Abbiamo deciso di partire con i più piccoli e la risposta è stata entusiastica e ben superiore alle nostre aspetta-

tive; siamo così riusciti a far giocare, domenica 9 marzo, ben quindici mini tennisti (8 ragazzini e 7 ragazzine) nati negli anni 2015 e 2016. Si è partiti con una prima fase a gironi, per far disputare a tutti almeno tre partite, e poi i migliori si sono qualificati per la fase successiva ad eliminazione diretta. Sono stati decretati dei veri e propri vincitori, perché si trattava a tutti gli effetti di un vero torneo della Federazione, però l'aspetto ben più importante è l'aver passato un pomeriggio assieme, in allegria e praticando dello sport. Notevolissima è stata la partecipazione dei familiari e così, tra giocatori, genitori, fratelli/sorelle, nonni e altri spettatori, ci siamo trovati in circa settanta persone a passare la domenica pomeriggio sotto il tendone del campo coperto mentre fuori faceva freddo e piovigginava. Grande la soddisfazione dei vincitori delle loro prime partite, ma anche chi ha perso si è divertito ed ha colto la sfida con il giusto spirito ed ha senz'altro preso spunto per affrontare i prossimi allenamenti con ancora maggior impegno. Tutti hanno trascorso un pomeriggio di sport lontani da televisione e videogiochi, consumando insieme una merenda in allegria: un piccolo piacere ma un importante momento di socializzazione per piccoli e grandi, al quale si è aggiunta l'inaugurazione stagionale dell'area giochi dietro ai campi n.2 e n.3, arricchita quest'anno da un nuovo tavolo da ping-pong e dal tappeto elastico che è stato particolarmente gradito dai bambini.

T.C. Dronero

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Qualificazione Campionato Italiano A2

A Leinì, Cadetti e Campionato regionale piemontese Esordienti/B

Nel pomeriggio di sabato 22 febbraio nel palazzetto di Leinì (TO) si è svolta la qualificazione A2 dei Campionati Italiani Cadetti I.A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da quattro atleti: Alessandra Olivero Kg 57 si classifica al primo posto vince tre incontri per IPPON (ko tecnico), si qualifica per la fase finale; Luisa Belliard Kg 57 si classifica al terzo posto vince due incontri per IPPON (ko tecnico), ne perde uno di misura e si qualifica per la fase finale; Christian Tosello Kg 66 si classifica al terzo posto, vince due incontri per IPPON, perde il terzo e si qualifica per la fase finale; Giacomo Garelli Kg 73 ha avuto una giornata no, poca testa, perde due incontri e non si qualifica. Martina Luciano Kg 48 è già qualificata di diritto tramite ranking Nazionale.

Nello stesso pomeriggio si è svolto il Campionato Piemontese Esordienti/B I.A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata da tre atleti: Francesco Giammario Kg 66 si è classificato al terzo posto vincendo due incontri per IPPON (ko tecnico) e perdendone uno. Achille Bonito Kg 50 si è classificato al quinto posto: vince due incontri per IPPON (ko tecnico), ne perde due. Il direttivo, unito ai tecnici, si complimenta per i bei risultati ottenuti. Le finali Nazionali A2 si svolgeranno sabato 22 e domenica 23 marzo a Genova: un grosso in bocca al lupo ai ragazzi dal direttivo.



Nella foto il podio degli Esordienti/B

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

Grand Prix Italia a Settimo

Esordienti, Francesco Giammario 2°

Nella giornata di sabato 8 marzo a Settimo (TO) nel palazzetto Pala 200, si è disputato il Gran Prix Italia valevole per l'acquisizione dei punti della Ranking Nazionale.

Alla competizione hanno partecipato tre atleti dell'Associazione classificandosi come segue: Francesco Giammario, esordiente Kg 60, vince quattro incontri per Ippon (KO tecnico), in finale purtroppo arriva la sconfitta, si classifica al secondo posto. Francesco ha dimostrato un miglioramento notevole sia di tecnica che di grinta. Achille Bonito, esordiente Kg 55, perde il primo incontro e non viene recuperato si classifica al 17° posto; Achille purtroppo non entra in gara dall'inizio, giornata completamente da dimenticare viste le sue qualità.

Diego Allione, esordiente Kg 50, perde al primo incontro e non viene recuperato si classifica al 33° posto. Per Diego è stato il battesimo per la prima gara importante, fattore che contribuito negativamente alla sua prestazione, partito bene nell'incontro, si è fatto man mano sempre più timoroso. I tecnici e il Presidente si congratulano con gli atleti i risultati ottenuti.



Francesco Giammario, primo da sx, secondo posto

PALLAPUGNO

Monastero in campo in C2

La squadra torna a iscriversi al campionato

Lo scorso anno la società di Monastero aveva preso parte solo alle competizioni di Allievi e Promozionali. In vista della stagione 2025 è stato possibile formare una nuova squadra di adulti e il sodalizio ha deciso di iscriverla al Campionato di C2.

La lega ha diffuso nei giorni scorsi il calendario stagionale le formazioni sono state divise in due gironi e la squadra di Monastero è stata inserita nel Girone A con Pro Spigno, Bormidese, Pieve di Teco, Monticellese, Benese e Pro Paschese A. Sette gare di andata e sette di ritorno con inizio il 25 aprile. Monastero debutta sullo sferisterio della frazione dronerese proprio il 25 aprile alle ore 20,30 affrontando i liguri di Pieve di Teco. In campo: Stefano Brignone, Davide Arnaudo, Marco Aimar, Simone Giorsetti, Daniel Sigismondi e Christian Salvagno.

PETANQUE

A Caraglio vince la Biarese

ASD Valle Maira, terza

La Biarese di Demonte in campo con Alessandro Parola, Saverio Amormino e Stefano Andrea Bruno si aggiudica l'Europetanque 2025, disputata a Caraglio. La gara internazionale a terne, giunta alla 22ª edizione, ha richiamato 240 specialisti della petanque nel fine settimana della pausa dei campionati. Al termine della lunga competizione, il terzetto della Biarese si è imposto 13-2 contro i portacolori della Biancheri Muller Silvio Tortello, Steven Laforé Bresciani e Davide Laforé. Sul podio, tra le 80 terne che si sono date battaglia, anche quelle di A.B. Genovese e Valle Maira in 3ª posizione ex-aequo. Thomas Rinaudo, Fabio Dutto e Jacopo Milazzo (Valle Maira), si sono fermati in semifinale, battuti 13-0 dai vincitori del torneo. L'evento si è svolto con l'organizzazione della Bocciofila Caragliese e affidato alla direzione del signor Diego Armando.

BOCCE PETANQUE

Campionato Serie A2M

ASD Valle Maira seconda

Nel Campionato di serie A2 maschile di Petanque, l'ASD Valle Maira ha messo due nette vittorie contro due formazioni liguri. La prima in trasferta ad Imperia con un 6-12 sul San Giacomo che ha interrotto la lunga serie di vittorie dei padroni di casa, e la seconda in casa a Dronero con il San Bartolomeo superato ancora con il punteggio 12-6. La classifica la vede ora solitaria al secondo posto.

Classifica: San Giacomo 18, Valle Maira 15, Buschese 12, San Bartolomeo 9, Buzzi Unicem 9, Vignolo 9, Ventimiglia 6, Passatore 6

CALCIO - ECCELLENZA

Il danno e la beffa

Sconfitta a tavolino per ... due centimetri. Ma la Pro reagisce

Il mese si pare con la pesante sconfitta al Paschiero di Cuneo, ma prosegue con una sconfitta che brucia ancora di più perché decisa a tavolino dal giudice sportivo a causa di un'altezza delle porte inferiore a quanto stabilito dalla norma, al campo Filippo Drago di Dronero. Una batosta del tutto inattesa e che non ha precedenti, nemmeno quando la Pro Dronero ha giocato nella serie maggiore. Sulla vicenda il triste commento del presidente Corrado Beccacini "... prendiamo atto che i tanto declamati principi di lealtà sportiva possono essere tranquillamente violati pur di raggiungere a qualunque costo i propri fini, senza neanche scendere in campo per affrontare a viso aperto gli avversari".

Cuneo Olmo 4
Pro Dronero 0

Domenica 2 marzo. La trasferta a Cuneo si preannunciava come una gara difficile ed è partita subito in salita con la rete dell'ex Nicola Rastrelli al 16° minuto di gioco. E poco dopo, al 21°, lo stesso Rastrelli complica ancora di più la vita ai draghi mettendo a segno il 2-0, risultato con cui si va ripreso alla fine del primo tempo. Nella ripresa è ancora il Cuneo ad andare avanti, al 9° minuto, con Daniele Orlando e poi con Andrea Giachino che segna la quarta rete al 16°. Nonostante il netto risultato, la Pro ci ha provato più volte a riequilibrare

la gara, sia nel primo tempo, sia in avvio di ripresa, arrendendosi di fatto solo dopo la terza rete dei cuneesi. Una partita sostanzialmente corretta che vede soltanto tre ammonizioni: una per i padroni di casa e due per gli ospiti.

Pro Dronero 0
Luese Cristo 3

Domenica 9 marzo. Al Filippo Drago va in scena una brutta vicenda. A seguito di una riserva scritta degli ospiti, viene effettuata la misurazione dell'altezza delle porte e si riscontra un'altezza inferiore alla tolleranza. Le porte devono essere alte 244 cm con una tolleranza di 2 cm. La partita viene posticipata in attesa che gli operatori sul campo provvedano a riportarla nella norma assestando il terreno alla base, non potendo ovviamente alzare le porte senza un intervento in sicurezza. A quanto si apprende dal contestato referto arbitrale non si riesce a rientrare nella norma entro il tempo limite delle ore 15,15 (un tempo di gioco) - mancano ancora due centimetri da un lato e uno dall'altro - e si annulla la gara con una sconfitta a tavolino. Sconfitta convalidata poi dal giudice sportivo il 13 marzo, che vanifica la speranza della Pro di misurarsi sul campo con gli ospiti alessandrini in una nuova data e la allontana ancora dalla parte alta della classifica.

Alba Calcio 0
Pro Dronero 0

Domenica 16 marzo. Pareggio a reti inviolate nella trasferta allo stadio Coppino di Alba, per la 25ª giornata di campionato. Pochissime sostituzioni e qualche ammonizione: due ai padroni di casa e tre agli ospiti. Un punto che risolveva il morale ai draghi dopo la vicenda della domenica precedente. Soddisfazione anche da parte dell'allenatore Antonio Caridi che ritiene sostanzialmente giusto il risultato e apprezza lo sforzo fatto dai giocatori per mettersi alle spalle le due domeniche precedenti. La Pro è sempre indietro in classifica ma ad un solo punto dal terzetto che la precede.

Pro Dronero 3
Alpignano 1

Domenica 23 marzo. Nella 26ª giornata si torna al Filippo Drago che ospita i torinesi dell'Alpignano. Sul terreno casalingo, finalmente la Pro riesce ad esprimersi e trova la vittoria: tre reti e tre punti che fanno morale e che fanno risalire la squadra a centro classifica. Formazione rimaneggiata causa una rosa ridotta, i biancorossi si fanno avanti da subito con diverse occasioni non finalizzate. Ad andare in vantaggio però sono gli ospiti, al 45°, con Leonardo Ongaro. Al rientro in campo, grazie anche al sostegno del pubblico, si fa spazio l'orgoglio dei padroni di casa che pareggiano con Fabrizio De Peralta al 4° minuto. E il raddoppio arriva poco dopo con Rigoberto Capitao che al 10° infila la rete avversaria. Alpignano che si fa avanti in cerca del pari ma Pro Dronero che chiude i conti al 30° con Edoardo Crosetti, difendendo il risultato nell'ultimo quarto d'ora. In testa vincono Valenzana, Pinerolo e Cuneo Olmo. **ST**

Classifica 26ª giornata
Valenzana Mado 53 punti; Pinerolo 51; Cuneo 1905 Olmo 47; Luese Cristo Alessandria 46; Giovanile Centallo 43; Ovadese 41; Alba Calcio 40; Pro Dronero 33; Pro Villafranca 32; Cheraschese 1904, 31; Vanchiglia 1915, 31; Acqui F. C. 28; SD Savio Asti 27; Carmagnola Quencar 25; Alpignano 18 e CBS Scuola Calcio 16.

Marcatori Pro Dronero
Rigoberto Capitao 16 reti, Fabrizio De Peralta 6, Paride Boniello 5, Vittorio Tosi 3, Luca Isoardi 1, Manuel Matija 1, Anouar Benrhoulzile 1, Edoardo Crosetti 2.

CALCIO - SECONDA CATEGORIA

Val Maira sempre in testa

Prosegue la corsa solitaria, buon margine sugli inseguitori

Buoni risultati per la formazione di Roccabruna che, con due vittorie, si mantiene saldamente al comando della classifica di seconda Categoria.

Val Maira 4
Revello Calcio 1

Domenica 2 marzo. Al comunale di Roccabruna il biancoblu del Val Maira si rifanno di una delle due sconfitte sin qui patite in campionato superando per 4 a 1 gli ospiti del Revello. All'andata, nel recupero del 22 dicembre era finita 3 a 0 per il Revello). A firmare le reti dei padroni di casa sono stati Enrico Campana, Lorenzo Chiapello, autore di una doppietta, e Matteo Brignone. A segno per gli ospiti Mohammed Sellam.

San Biagio 1
Val Maira 1

Domenica 9 marzo. Trasferta importante, quella della 20ª giornata, sul campo di Centallo contro una delle dirette inseguitrici, il San Biagio, e un risultato che accontenta entrambe

le formazioni in gara. Chigozie Ahanotu firma la rete dei roccabrunesi in vantaggio nel primo tempo. Nella ripresa Massimiliano Esposito pareggia per i colori di casa mentre il Val Maira, nonostante l'espulsione di due giocatori, si difende bene e alla fine porta a casa un buon punto che, vista la sconfitta del Garesio, le consente di allungare ancora in testa alla classifica.

Val Maira 3
San Chiaffredo 0

Domenica 16 marzo. Sotto un tempo incerto, il comunale di Roccabruna ospita il San Chiaffredo. Il Val Maira si impone sugli ospiti con un netto 3-0 per merito di Lorenzo Chiapello, ancora autore di una doppietta, e di Lorenzo Rovera. Si risolve con un pareggio la sfida tra le due dirette inseguitrici Garesio e San Biagio e il Val Maira allunga ora a + 12 sulla coppia alle proprie spalle mentre si ferma lo Sporting Savigliano battuto in casa dal Carrù Magliano.

Giovanile Genola 1
Val Maira 1

Domenica 23 marzo. Trasferta insidiosa a Genola contro una delle squadre in lizza per i play-off. Si torna a casa con un pari prezioso. In vantaggio nel primo tempo, grazie alla rete di Lorenzo Chiapello, i bianco-blu subiscono il pari dei padroni di casa realizzato da Federico Pepe nella ripresa. Il Val Maira mantiene dieci punti di vantaggio sulle prime due inseguitrici mentre restano ancora quattro gare. Una vittoria domenica prossima, al comunale di Roccabruna, potrebbe già assegnare il titolo in anticipo.

Classifica 22ª giornata
Val Maira 50 punti, San Biagio 40, Garesio 40, Sporting Savigliano 39, Giovanile Genola 35, Roretese 34, Revello 29, Caraglio Calcio 28, Carrù Magliano Alpi 26, Benese 24, San Chiaffredo 23, Virtus Busca 19, Olympic Saluzzo 16, Lagnasco Calcio 13.

ATLETICA

ASD Dragonero

Attività podistica inverno 2025

Eccellenti risultati nella stagione invernale dei cross, per gli atleti dell'ASD Dragonero. In particolare è da segnalare l'attività dei ragazzi del settore giovanile. Il tecnico Sergio Chiapello, che con il figlio Paolo, segue il settore giovanile di Dronero e dintorni spiega: "si è formato un bel gruppo di giovani dai 5 ai 16 anni ben affiatati e appassionati della corsa, che partecipano numerosi agli allenamenti e alle gare: i più piccoli soprattutto in forma di gioco e i più grandi con spirito più competitivo, sempre però nell'ottica dello svago e dell'amicizia.

Con dei bei risultati: Al trofeo piemontese di cross ci siamo classificati sesti su 82 squadre partecipanti, davanti a società importanti come il CUS Torino e la Vittorio Alfieri di Asti. A livello provinciale ci siamo piazzati secondi.

Tali risultati sono stati possibili anche grazie al comune di Dronero e agli sponsor, che con i loro contributi coprono in parte gli alti costi di trasferta alle varie gare, sparse per tutta la regione; ricordo inoltre l'importante competizione di corsa in salita "Dronero S. Anna" da noi organizzata, che è diventata una clas-

sica del calendario regionale grazie soprattutto al contributo degli eredi dell'ingegnere Giovanni Simondi, indimenticabile fondatore della prima società podistica dronerese, la Sicomatletic, e grande promotore dell'atletica locale".

Di seguito diamo i risultati del settore giovanile nelle gare di corsa campestre a febbraio e marzo.

Esordienti: miglior prestazione dei giovani draghi è stata il primo posto di Lombardo Leandro classe 2018. Nei cadetti: 39° posto per Ponzo Francesco, 61° Oberto Pietro e 73° Gautero Andrea. Nelle cadette: ottimo 14° posto per Francesca Carignano, 30° Bondar Chiara, 41° Allesiardi Anna, 47° per Ribero Lucia.



Giovani atleti della Dragonero

2 febbraio. Cuneo, Campionati piemontesi di staffetta 3ª prova

Nella categoria ragazze un ottimo 11° posto con Falco Anna, Forneris Sara e Cisse Zenabù e al 41° posto Garnero Ambra, Cesano Alice e Leuzzi Giulia. Nella cat. ragazzi 24° posto con Riba Sebastiano, Belliaro Simone e Pietro Sassano e 28° posto per Milani Kevin, Morandi Samuele e Coppola Mattia e poi la staffetta con Milani Tommy, Bernardi Paul Mohamed e Fantino Mattia. Nelle cadette un notevole 5° posto per la staffetta di Bondar Chiara, Allesiardi Anna e Francesca Carignano. Nei cadetti 21° posto con Ponzo Francesco, Oberto Pietro e Manassero Giacomo.

8 febbraio. Prova regionale indoor

A Bra il nostro cadetto Diakite Sekou, nei 60 metri conclude 2° nella sua batteria e 20° assoluto con l'ottimo tempo di 7" e 92 centesimi.

16 febbraio. Biella, quarta prova regionale di cross

Nei ragazzi: 17° Riba Sebastiano, 40° Sassano Pietro. Nelle ragazze 10° posto per Cisse Zenabou.

2 marzo. Verbania ultima prova del campionato regionale di cross

Esordienti: primo posto di Leandro Lombardo. Ragazzi: 13° posto per Sassano Pietro, 20° per Riba Sebastiano e 52° posto per Pellegrino Gabriele. Ragazze: Cisse Zenabou nona, Cadette: 16° posto per Francesca Carignano, 22° per Bondar Chiara, 35° per Allesiardi Anna 41° per Ribero Lucia. Cadetti: 16° Manassero Giacomo, 37° Ponzo Francesco, 53° Gautero Andrea.

15 marzo. Cross provinciale di Alba

Buona partecipazione nonostante il maltempo. Ragazze: 2ª Cisse Zenabou. Ragazzi: 6° Pietro Sassano, 8° Riba Sebastiano, 14° Pellegrino Gabriele. Cadette: buon 7° posto per Allesiardi Anna. In gara anche due esordienti. Giordanengo Gabriel e Pietro.

PRO DRONERO

In arrivo Gianluca Gaido

Si rinforza il centrocampo

Proprio in un momento piuttosto difficile, quello della sconfitta a tavolino con la Luese, la Pro Dronero ha ufficializzato un nuovo rinforzo per il proprio centrocampo con l'arrivo di Gianluca Gaido, giovane classe 2003. Il centrocampista cuneese, nonostante la giovane età, ha un curriculum di tutto rispetto. Formatosi nel settore giovanile della Pro Vercelli, Gaido ha iniziato la sua carriera tra i senior con l'RG Ticino in Eccellenza, per poi fare il salto in Serie D vestendo la maglia del Pinerolo.



Gianluca Gaido

È poi tornato in Eccellenza, questa volta con la Luese Cristo Alessandria, prima di iniziare la stagione corrente con il Chieri. L'ultima esperienza prima di approdare alla Pro Dronero è stata all'Albenga. L'innesto di Gaido rappresenta un importante colpo di mercato per la Pro Dronero, che punta a rinforzare la propria linea mediana con un elemento giovane ma già con diverse esperienze nel calcio dilettantistico di alto livello.

PÉTANQUE

Gara giovanile alla baraonda

A Dronero si impongono Barbero e Molineri

La Bocciofila Valle Maira di Dronero ha ospitato, domenica 9 marzo, una gara giovanile, a baraonda di petanque, riservata agli under 12, 15 e

18, con la presenza di 60 ragazze e ragazzi. In evidenza i giocatori del club dronerese organizzatore del torneo, con i primi posti di Jeremy Molineri

(U12) e Davide Barbero (U18). Negli under 15, secondo posto per Lorenzo Dutto della Bocciofila Buschese, preceduto da Andrea Costanzo della Bove-

sana. Presenti per la Federbocce, i tecnici delle formazioni giovanili Fabio Dutto e Mosè Nassa, ed il consigliere nazionale Claudio Vittino.



Il fotto gruppo dei partecipanti alla "baraonda"

Dal libro "TANCREDI DOTTA ROSSO MIO PADRE una microstoria di comunità"

Edi a Dronero

Presentato il 20 marzo scorso al Museo Mallè a Dronero, è stato tratto il seguente testo

"Vi risulta residente in via Torino n. 2 dal 20 gennaio 1929 fino al 1934 e in via Torino n. 1 fino al 30 ottobre 1945 e ancora dal 14 dicembre 1946 al 9 agosto 1950, quando, secondo l'anagrafe, emigra, definitivamente, a Cuneo. In realtà abitava a Dronero già precedentemente perché li ha frequentato la prima elementare nell'anno scolastico 1927-28 con il maestro Francesco Rosano nella scuola dietro la Confraternita. E a Cuneo si era già trasferito nel 1947 con la famiglia.

Semplice cittadina Dronero, però città, perché il titolo l'aveva acquistato, dietro adeguato pagamento nel 1749, su concessione di Carlo Emanuele III di Savoia. Nel 1926, contava poco più di 7.500 abitanti che andranno via via diminuendo con fasi alterne senza raggiungerli più. Ancora oggi il numero dei morti continua ad essere maggiore di quello dei vivi.

Le vacanze trascorse a Dronero, in settembre, insieme ai figli di Louis, cugino del babbo, che più o meno avevano la nostra età, intrecciavano il desiderio delle scorribande in campagna, guidati da Pèpè, marito della zia Margherita - zia del babbo - piene di avventure, che già pre-gustavamo prima dell'arrivo, a quello delle passeggiate più tranquille tra le vizzue del paese, quando gli acquisti nei negozi si alternavano alle storie di case, luoghi e persone, che i grandi ci raccontavano.

Si partiva sempre dalla casa di Marin-a in via Torino e di lì, ogni giorno, si prendeva una direzione diversa. Le escursioni erano vissute pienamente con tutti i nostri sensi così che, anche adesso, mi sembra di trovarmi là nella fantasia del ricordo.

Andavamo a Piridelenia per prendere l'acqua pura dalla fonte e, dopo una ripida discesa, lungo il ruscello che costeggiavamo, scoprivamo le donne ingocchiate che lavavano i panni sulle pietre inclinate a mo' di lavatoio. Ci arrampicavamo sui sentieri che conducevano ai santuari di Villar San Costanzo o Santa Maria Delibera. La mamma ci raccontava che, quando la Paola era bambina, andavano a Montemale a piedi



per la festa patronale con Marina e si fermavano a fare il picnic, dopo la funzione. Ridendo, diceva che non mancava mai la "butta stupa". Aveva imparato dal babbo, quando ancora non erano sposati, ad andare su per i sentieri e, poiché lei non aveva pantaloni, glieli aveva prestati lui.

Con la mamma le mete erano diverse: a Foglienzane raccoglievamo le pere selvatiche e ai Ciciu del Villar le more per fare la marmellata. Mi ritornano alla mente il sapore delle sue marmellate e l'odore del fuoco di legna della stufa di ghisa. Con le braci riempivamo gli scaldini che si mettevano dentro i letti con i loro trabiccoli per intiepidire le lenzuola e godere della lettura dei libri negli ultimi giorni di vacanza prima di tornare a scuola. A Firenze, fino ai primi decenni del 900, si svolgeva, per la festa di San Martino sul ponte Santa Trinita (a Firenze si pronuncia senza accento), la fiera dei trabiccoli. Erano fatti con leggere stecche di legno a forma di cupola sotto la quale con un gancio si appendevano gli scaldini.

Sempre accompagnati dalla mamma andavamo a giocare nel viale Sarrea, con le ville fine 800 e primi '900: più precisamente in via Trieste, una strada privata, sua perpendicolare, dove al fondo c'era ancora un prato libero. Il viale Sarrea corrisponde un po' al viale Angeli di Cuneo con tante ville lungo i lati.

Girovagando per Dronero incontravamo la storia di secoli in poco spazio. Il tempo appariva impressionato nelle costruzioni che ora qui ora là apparivano improvvisamente davanti ai nostri occhi e con la fantasia prendevano vita gli abitanti con le loro abitudini e risuonavano i nomi delle famiglie nobili: i Bianchi di Roascio, i Ponza di San Martino, i Valfrè di Bonzo, i Faa di Bruno. Marin-a ci raccontava che la famiglia Ponza di San Martino le aveva chiesto di adottare il babbo perché non aveva figli maschi, ma lei rifiutò. E noi eravamo contenti perché se no non saremmo nati. Chi lo sa se è proprio così.

In Piazza Martiri della libertà, si trova, imponente, la statua di Gustavo Ponza di San Martino,

che fu Ministro dell'Interno nel primo governo Cavour e durante il suo mandato elaborò la legge sulle amministrazioni provinciali e comunali che prevedevano il controllo dello Stato contro possibili frodi, ma che garantivano un ampio decentramento. In seguito fu presidente del Consiglio provinciale di Cuneo. Fu inaugurata nel 1882, alla presenza di alte personalità tra cui Giovanni Giolitti, che rappresenta un'altra tessera della storia di Dronero: la strada principale porta il suo nome come il Centro Europeo per lo studio dello Stato, sito in via XXV Aprile.

La tomba dei Ponza di San Martino si trova nel cimitero di Dronero, quel cimitero in cui riposa anche il babbo e che a lui piaceva tanto per il paesaggio che lo circondava e perché sugli alberi che marcavano le partizioni delle aree cimiteriali c'erano sempre tanti uccellini che cinguettavano e che, a modo loro, scandivano il tempo. Ora che gli alberi sono stati tagliati, si vedono sempre le montagne intorno, ma all'interno tutto è diventato brullo ed uniforme e, quando andiamo a trovarlo, mi rattrista l'idea che non possa più godere di quel canto. Il giorno dei Santi era d'obbligo il giro del cimitero per la visita alle tombe, usanza degli abitanti dopo la funzione nella cappella. Era ed è il luogo che accoglieva e accoglie le vite dei defunti allora raccontate dalla zia Teresa, che conosceva quasi tutte le famiglie: dei Conte, proprietari della storica azienda dronerese Falci; dei Mauro, la famiglia di Ezio, che è stato direttore di "la Repubblica"; dei Lombardi", ... di questi ultimi diceva che anche loro, com'era tradizione delle famiglie signorili a Dronero, avevano un figlio magistrato, uno diplomatico e uno ecclesiastico. Degli altri, i ricordi si sono smarriti nel tempo, ma sono rimasta affezionata ad alcune di quelle tombe per le loro forme o per le statue o per le parole di commiato dei parenti incise sulle lapidi che evocano storie d'altri tempi. Vagabondare tra le tombe e leggere le dediche incise sulle pietre era un momento di conoscenza e raccoglimento".

TANCREDI DOTTA ROSSO MIO PADRE una microstoria di comunità
Il libro della figlia Margherita presentato al Museo Mallè a Dronero.

Un capitolo intero dedicato a Dronero nel prezioso lavoro di Margherita Dotta Rosso in omaggio a suo padre Tancredi, Sindaco di Cuneo in carica per undici anni dal 1965 al 1976. Un libro in cui c'è tutto l'affetto di una figlia e la passione di una narrazione familiare in cui la politica si faceva anche a tavola ma c'è altresì, in controtendenza con l'attuale superficialità e disattenzione, la vastità di un'importante ricerca attraverso la verità documentale che ben disegna, in questo leggibilissimo testo, un periodo storico di grandi cambiamenti socioculturali verso il progresso e l'apertura democratica, presenti nel nostro Paese in quegli anni e riscontrabili fin qui nella nostra provincia. Segretario delle Acli cuneesi, Dotta Rosso, Edì per gli amici, era assessore in Provincia nel 1962 quando nel dicembre dello stesso anno il Consiglio provinciale deliberò di farsi promotore del Ventennale della Resistenza. Tancredi Dotta Rosso, politico antifascista per propensione naturale e matrice culturale, nominato a presiedere il Comitato Esecutivo per le celebrazioni, nel triennio dal 1963 al 1965, mi propose per l'ufficio di segreteria.

Ero al mio primo impiego, vincitrice di un pubblico concorso indetto dall'Amministrazione provinciale, e con l'entu-

siasmo dei vent'anni mi buttai in quello che più che un lavoro mi sembrò un privilegio. Organizzare e partecipare ad eventi di tale portata con persone straordinarie con cui ebbi la fortuna di collaborare, non solo collimava coi miei giovanili ideali di libertà e democrazia ma fu per me



La copertina del libro

un'esperienza umana indimenticabile. Non dovetti, come si dice, pestare i piedi a nessuno non avendo, almeno nel momento iniziale, concorrenti interessati a quella posizione allora piuttosto inedita. Si trattava di avviare un progetto del tutto nuovo per i tempi, non privo di problematicità in un momento particolare in cui la tragedia della seconda guerra mondiale era stata non ancora del tutto compresa e studiata. Molti erano i pregiudizi purtroppo diffusi in quel momento ancora caldo della nostra storia e tanta l'ignoranza in proposito, neppure a scuola si parlava di questi temi e i programmi di storia arrivavano a mala pena alla prima guerra mondiale. Inoltre la lotta politica non aveva smesso di produrre atti violenti di matrice fascista, e quando il mio ufficio, divenuto sede del neonato Istituto storico della Resistenza, fu trasferito in un locale con ingresso indipendente, si paventò l'idea di proteggere la mia incolumità. Per fortuna non ce ne fu bisogno. Ringrazio Margherita Dotta Rosso per aver voluto pubblicare nel suo bel libro un mio scritto in ricordo di suo padre, fondatore e primo presidente dell'Istituto Storico della Resistenza cuneese, ente dove ho svolto gran parte della mia vita lavorativa in Provincia.

Gloria Tarditi

Tancredi Dotta Rosso, mio padre di Margherita Dotta Rosso, pagg. 338, Editrice Primalpe

PILLOLE DI BENESSERE

Differenze tra allergie e intolleranze alimentari

a cura della dott.ssa Maddalena Gobbi

Bentornati cari lettori, questo mese vorrei parlare della differenza tra allergie e intolleranze alimentari. Molte volte, anche a livello professionale, mi viene chiesto come si possa capire la differenza tra un'allergia a un alimento come l'uovo, la frutta secca, il pesce... oppure l'intolleranza come ad esempio al glutine.

Partiamo col dire che un'allergia è una reazione del sistema immunitario, che si attiva in seguito al contatto con un allergene, una sostanza che il nostro corpo registra come estranea. Può causare prurito, gonfiore, difficoltà respiratoria ed addirittura shock anafilattico.

L'allergia alimentare si manifesta con una serie di sintomi estremi che insorgono rapidamente dopo aver ingerito un dato alimento.

Gli alimenti contengono molecole innocue che, in condizioni particolari e in individui geneticamente predisposti, possono scatenare la reazione del sistema immunitario. Queste molecole, chiamate appunto allergeni, attraversano la barriera intestinale entrando nel circolo sanguigno, dove stimolano la produzione di anticorpi e la liberazione di istamina. Sono questi due processi che scatenano tutti i sintomi, anche letali, delle reazioni allergiche.

Oltre alla predisposizione famigliare, la mancanza dell'allattamento al seno e lo svezzamento precoce possono creare le premesse per una sensibilizzazione verso antigeni alimentari. I sintomi possono coinvolgere diversi apparati: la pelle, con eczema, orticaria, edema della laringe, labbra e lingua. L'apparato gastrointestinale con vomito, nausea e dolori addominali. L'apparato respiratorio con difficoltà respiratorie e asma. A volte, anche se raramente, si possono manifestare reazioni sistemiche gravi, come lo shock anafilattico, potenzialmente letale. Esso non si presenta mai al primo contatto, ma solo se il soggetto è già stato sensibilizzato, con edema e costrizione della gola, difficoltà respiratorie, orticaria, nausea e vomito. È una reazione improvvisa e molto violenta e chi ne soffre sa che il farmaco salvavita è l'adrenalina.

Gli alimenti maggiormente responsabili di allergie alimentari sono le arachidi, gli agrumi, i cereali, il cioccolato, i crostacei, le fragole, il frumento, il latte vaccino, la soia, le nocciole, il pesce, i pomodori, le uova. Ma nell'80% dei casi, le responsabili di reazioni anafilattiche sono le arachidi e le nocciole.



La reazione tossica verso un alimento non causata dal sistema immunitario è definita "intolleranza alimentare"; l'organismo ha difficoltà a digerire o metabolizzare una sostanza, per mancanza di un enzima (es. lattosio).

Le più conosciute sono l'intolleranza al lattosio e al glutine (ceciachia).

Non mostrano quasi mai sintomi improvvisi e gravi, sono più subdole ed è difficile collegarle a un determinato alimento. Emicranie, stanchezza cronica, affaticamento muscolare, difficoltà di concentrazione, gonfiore addominale dopo i pasti, infezioni ricorrenti, dolori articolari, modificazioni cutanee (pelle secca, orticaria, eczemi), sbalzi di peso, alterazioni dell'umore, sono tutti sintomi riconducibili a una possibile intolleranza a uno o più alimenti.

La diagnosi è difficile sia perché i sintomi sono poco chiari, sia perché è difficile collegarli a un determinato alimento. Come nel caso delle allergie alimentari, può essere utile la dieta ad eliminazione; ossia astenersi per un periodo di tempo dall'alimento sospetto e verificare se si hanno giovamenti a lungo termine.

Nel caso dell'intolleranza al lattosio, può essere risolutivo compensare la mancanza dell'enzima introducendolo con gli alimenti, oppure "allenare" il corpo a produrlo ingerendo quantità di latte crescenti, in modo molto graduale. Concludo inserendo una tabella riepilogativa con le differenze principali tra allergie e intolleranze alimentari.

ALLERGIE ALIMENTARI

È coinvolto il sistema immunitario

Ha un numero di cause limitato

La reazione si ha da qualche minuto a qualche ora dopo aver ingerito l'alimento

Dopo la sensibilizzazione, un solo allergene, anche in piccola quantità, è sufficiente a scatenare una reazione rapida e violenta

I sintomi sono chiaramente dovuti a una reazione allergica

Possono mettere in pericolo la vita

Uno stesso allergene provoca sempre le stesse manifestazioni cliniche

INTOLLERANZE ALIMENTARI

Il sistema immunitario non è coinvolto

Le cause sono diverse

I sintomi si verificano alcuni giorni dopo aver ingerito l'alimento

Servono grandi quantità di alimento o occorre assumere l'alimento regolarmente, per tempi lunghi

I sintomi non sono chiaramente collegabili a una causa particolare

Non sono pericolose per la vita

Una stessa sostanza può provocare reazioni diverse in condizioni e circostanze differenti

Vi ringrazio per l'attenzione e alle prossime Pillole di benessere.